GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 3 APRILE — NUM. 79

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ...."	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma....................."	9	17	32
	Per tutto il Regno ...."	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 marzo 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*; sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 10 ottobre 1881:

A cavaliere:

De Nardellis Luigi, commissario di 1ª classe nel corpo del Commissariato militare marittimo, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 13 novembre 1881:

A grand'uffiziale:

Tardy comm. Placido, prof. titolare di 1ª classe, anziano nella soppressa 2ª Divisione della R. Scuola di marina, collocato a riposo con decreto di pari data.

A commendatore:

Pescetto cav. Gio. Battista, già medico della 2ª Divisione della R. Scuola di marina in Genova.

De Sanctis cav. Tito Livio, già medico della 1ª Divisione della R. Scuola di Marina in Napoli.

Con decreto del 24 novembre 1881:

A cavaliere:

Isola Alberto, tenente di vascello.

Con decreto dell'8 dicembre 1881:

A cavaliere:

Porter Roberto, di Livorno.

Con decreto del 15 dicembre 1881:

A grand'uffiziale:

De Luca comm. Giuseppe, prof. di 1ª classe, direttore degli studi nella soppressa Scuola di marina di Napoli.

Con decreto del 22 dicembre 1881:

A cavaliere:

Borello Ferdinando, già contabile nella R. Marina.

Parodi Giovanni, costruttore navale di 1ª classe.

Galleani di S. Ambroise avv. Alessandro.

Bollero Vincenzo, capitano di lungo corso.

Con decreto del 25 dicembre 1881:

Ad uffiziale:

De Pasquale cav. Gio. Battista, capitano di fregata a riposo.

Fiammingo cav. Giovanni, di Riposto.

Lavagnino cav. Emanuele, direttore della Cassa invalidi della Marina mercantile di Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **674** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Agli articoli 2, 23, 43, 54, 56, 57, 65, 69 e 82 delle leggi del 20 aprile 1871, n. 192, e 30 dicembre 1876, num. 3591, (Serie 2ª), sono sostituiti i seguenti:

« Art. 2. I comuni, per gli effetti di questa legge, possono riunirsi in consorzio fra di loro.

« I consorzi, dietro le deliberazioni dei Consigli comunali, sono approvati dal prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

« Su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono per decreto Reale riunirsi in consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale.

« I consorzi sono rappresentati dal Collegio dei sindaci dei comuni associati sotto la presidenza del sindaco del comune capo-

luogo di mandamento o di distretto, ovvero del comune più popoloso fra gli associati.

« Art. 23. Le scadenze ordinarie per il pagamento delle imposte dirette sono ripartite in sei rate bimestrali uguali e pagabili alle epoche seguenti:

« 10 febbraio — 10 aprile — 10 giugno — 10 agosto — 10 ottobre — 10 dicembre.

« Art. 43. L'esattore non può procedere alla esecuzione sugli immobili del debitore se non quando sia trovata insufficiente la esecuzione sui beni mobili esistenti nel comune nel quale la imposta è dovuta, ed in quello in cui il debitore abbia il domicilio, o la principale residenza del Regno, quando siano indicati o dichiarati nel catasto o nel ruolo del comune nel quale l'imposta è dovuta.

« All'esecuzione sui beni immobili del debitore esistenti fuori del comune nel quale l'imposta è dovuta, non si procede se non in caso d'insufficienza dell'esecuzione sugli immobili esistenti nel detto comune, ed il procedimento, a richiesta dell'esattore creditore, si fa per mezzo degli esattori locali, colle norme dettate nel capoverso dell'art. 53.

« L'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale la imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione di esso ruolo.

« Art. 54. Quando sia tornato inutile il secondo esperimento, il pretore, con decreto da pubblicarsi a cura del cancelliere nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente, ordina che si proceda, nel giorno prefinito a quest'uopo dall'avviso d'asta, al terzo esperimento sulla metà del prezzo indicato nel secondo capoverso dell'articolo 51.

« Non presentandosi oblatori nemmeno al terzo esperimento, l'immobile è devoluto di diritto allo Stato, per una somma corrispondente all'ammontare dello intiero credito dell'esattore per imposte erariali, sovrimposte e relative spese di atti esecutivi, da non oltrepassare però la metà del prezzo come sopra indicato, e salve le disposizioni contenute nell'art. 87 per il caso che l'esecuzione risulti insufficiente.

« La detta somma che andrà prima a sconto delle imposte e sovrimposte, poi delle spese, sarà rimborsata all'esattore entro tre mesi dal giorno dell'ultimo esperimento d'asta.

« L'esattore non può essere mai deliberatario.

« Art. 56. Quando l'esattore agisce in via esecutiva sugli immobili posti nel comune dell'esattoria per tasse diverse dalla fondiaria, o quando agisce per la fondiaria sopra immobili posti fuori del comune della esattoria, il prezzo ricavato dalla vendita o quello per cui restò il fondo devoluto, si depositano nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e l'esattore deve provocare il giudizio di graduazione davanti la competente autorità giudiziaria.

« Art. 57. È ammesso il riscatto dei beni immobili di cui fu espropriato il contribuente a norma degli articoli 53 e 54 in favore del debitore espropriato e di ogni creditore ipotecario, in tutti i casi in cui il deliberamento abbia avuto luogo ad un prezzo inferiore a quello che fu determinato giusta l'art. 663 del Codice di procedura civile.

« È pure ammesso il riscatto in favore dei creditori chirografari con data certa e opponenti, nel solo caso in cui l'immobile è devoluto allo Stato. Il creditore ipotecario che riscatta l'immobile dal compratore e il creditore chirografario che lo riscatta dallo Stato esercitano sull'immobile i diritti che loro competono, rimanendo salve le ragioni sul prezzo che superasse la somma del debito verso l'esattore, pel quale ebbe luogo l'espropriazione.

« L'esercizio del diritto di riscatto e le ragioni sul prezzo devono farsi valere nel termine di tre mesi dalla data del deliberamento, mediante domanda presentata al pretore.

« La domanda deve essere accompagnata dal deposito nella cancelleria della Pretura, o del montare del prezzo della vendita e dei relativi interessi al 5 per cento oltre l'offerta al compratore del rimborso delle spese fatte in conseguenza dell'acquisto o, in caso di devoluzione, del prezzo per cui avvenne.

« Il pretore con suo decreto dichiara effettuato il riscatto.

« Col riscatto il creditore ipotecario subentra per la somma sborsata nel privilegio dello Stato sopra l'immobile.

« Nel caso di concorrenza nell'esercizio del diritto di riscatto, il contribuente è preferito al creditore ipotecario, e questo al creditore chirografario.

« Il direttario, avvisato o no, salvo il disposto dell'articolo 67, si preferisce ai creditori nel riscatto del fondo, che dall'esattore si vende come libero.

« Art. 65. Gli atti esecutivi intrapresi dall'esattore sopra mobili col pignoramento, e sopra immobili colla trascrizione dello avviso d'asta nell'ufficio della conservazione delle ipoteche, non possono essere interrotti od arrestati da altro procedimento ordinario in via esecutiva.

« Ove l'esattore trovi che i beni mobili od immobili sono già colpiti da altro procedimento esecutivo ordinario in virtù di atto di pignoramento quanto ai mobili, o di trascrizione del precetto di pagare quanto agli immobili, potrà o procedere sopra i frutti pendenti del fondo compreso nel precetto trascritto pel pagamento d'imposte garantite da privilegio sui frutti medesimi, ovvero intimare al creditore, che ha eseguito il pignoramento o fatto il precetto, che paghi l'imposta. Ed ove il creditore non adempia all'ingiunzione, l'esattore resta surrogato di diritto negli atti esecutivi già iniziati, e li continuerà colle forme e colle norme della presente legge.

« Art. 69. Le spese di esecuzione regolate dalla legge sono a carico dei contribuenti morosi, e sono percette dall'esattore in misura graduale su di ogni debito, giusta una tabella da pubblicare dal Ministro delle Finanze, col regolamento alla presente legge.

« Art. 82. È in facoltà del contribuente di pagare anche direttamente in mano del ricevitore provinciale, il quale non potrà rifiutarsi a riceverla, tutta o parte della rata d'imposta da esso dovuta, a condizione di consegnare la ricevuta all'esattore un giorno prima di quello in cui questi è tenuto a fare il suo versamento.

« Questa ricevuta sarà dall'esattore incassata come contante, e il contribuente incorrerà nella multa di cui all'art. 27 se il pagamento al ricevitore fu fatto dopo gli otto giorni indicati all'articolo medesimo. »

Art. 2. Le innovazioni introdotte dalla presente legge andranno in vigore col 1° gennaio 1883, e per l'esercizio del terzo quinquennio che allora comincia.

Le operazioni preliminari per l'appalto delle esattorie e ricevitorie, da essere compiute avanti la stipulazione dei nuovi contratti, sono determinate dal regolamento ordinato dall'art. 102 della legge 20 aprile 1871.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

***Il Numero* 667 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 11 aprile 1872, n. 828 (Serie 2ª), con cui approvasi il ruolo organico del Regio Istituto tecnico superiore di Milano;

Veduta la relazione del direttore del suddetto Istituto, in data 14 novembre 1881, dalla quale risulta la necessità di introdurre alcune riforme nel ruolo organico suddetto;

Veduti gli stanziamenti nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la nuova pianta del personale del Regio Istituto tecnico superiore di Milano, annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, la quale avrà effetto dal primo di gennaio di quest'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

PIANTA DEL PERSONALE
del Regio Istituto tecnico superiore di Milano.

		Stipendi parziali	Importo
7 Professori ordinari	L.	5,000	35,000
4 Id. straordinari	»	3,500	14,000
7 Id. id.	»	3,000	21,000
6 Id. id.	»	2,500	15,000
Incaricati	»	»	9,000
4 Direttori di gabinetti	»	800	3,200
2 Assistenti	»	2,000	4,000
6 Id.	»	1,500	9,000
4 Id.	»	1,200	4,800
Incaricati	»	»	3,000
1 Meccanico	»	1,000	1,000
Totale	L.		119,000

Roma, 5 marzo 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero* 672 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, che approva il regolamento e le tabelle di armamento del Regio naviglio;

Visto il nuovo regolamento per il servizio sulle navi armate, approvato in udienza del 31 gennaio p. p.;

Considerato che, a mente dell'articolo 1, paragrafo 10, del citato regolamento in data 31 gennaio p. p., il servizio dell'ufficiale al dettaglio è stato separato da quello dell'ufficiale in 2° quando questi riveste il grado di capitano di fregata, ed allo scopo di uniformare il trattamento tavola degli ufficiali al dettaglio;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'annotazione 4ª della tabella *F*, annessa al regolamento per l'armamento delle Regie navi, approvato con Regio decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, è sostituita quella annessa al presente, firmata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro per la Marina, con decorrenza dal 1° aprile p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MODIFICAZIONE *alla tabella* F *annessa al regolamento per l'armamento del R. naviglio in data* 5 *ottobre* 1878.

ANNOTAZIONE 4ª — Gli ufficiali in 2° e gli ufficiali al dettaglio riceveranno un trattamento tavola giornaliero di lire 8 se capitani di fregata, di lire 5 se capitani di corvetta, di lire 2 50 se tenenti di vascello, e di una lira se sottotenenti di vascello, oltre al trattamento di 3 lire da versarsi alla mensa comune per ciascuno.

Roma, lì 19 marzo 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina
F. ACTON.

***Il Num.* 673 (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la successiva legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento della caserma Noviziato, in Messina.

Art. 2. Alle espropriazioni dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Ministro, sarà provveduto a senso delle succitate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con Regi decreti del 29 gennaio 1882:

Zini Zino, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della Guerra, fa passaggio alla carriera di concetto col grado di vicesegretario di 3ª classe, a datare dal 1° febbraio 1882;

Mosino Gabriele, id. id., id. id.

Con Regio decreto del 5 marzo 1882:

Damonte Giovanni Battista, tenente nel distretto militare di Cuneo, collocato a riposo a datare dal 1° aprile 1882 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con Regi decreti del 23 marzo 1882:

Pollera Giorgio, tenente medico al 13° reggimento artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Guasco Luigi, tenente nell'arma di cavalleria (Scuola militare), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli a datare dal 1° aprile 1882;

Franceschi-Marini nob. Giacinto, tenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Torino), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria (47° regg.);

Plebani cav. Benedetto, tenente colonnello (già 13° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego (Roma), richiamato in servizio effettivo al 39° fanteria;

Mezzanotte Camillo, maggiore di fanteria nella milizia territoriale, distretto di Chieti, 3° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Conte Luca, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 12 febbraio 1882, che lo nominò sottotenente di fanteria nella milizia territoriale, distretto di Caserta;

Zanone Francesco, sottotenente contabile di complemento, distretto di Ancona, trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a senso dell'art. 8 del Regio decreto 7 agosto 1874;

Consigli Michele, sottotenente di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Firenze, accettata la volontaria dimissione dal grado;

De Mauro Eduardo, capitano contabile distretto di Firenze, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con Regi decreti del 26 marzo 1882:

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge possa loro competere, a datare dal 16 aprile p. v.:

Leone cav. Gabriele, capitano 26° fanteria;
Imberti Michele, id. 35° id.;
Celestri cav. Giuseppe, id. 43° id.;
Camera Ermenegildo, id. 53° id.;
Montaldo Angelo, id. 50° id.;
Gatti Pietro, id. 56° id.;
Rondello cav. Prospero, id. distretto Campagna;
Mosso Vittorio, tenente id. Pinerolo;
Ancillotti Rodolfo, id. 32° fanteria;
De Meo Francesco, id. 16° id.;
De Nicola Pietro, id. 10° bersaglieri (com. distretto Salerno);
Romania Concetto, id. distretto Siracusa;
Kerbacker cav. Luigi, maggiore nel distretto di Castrovillari, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli a datare dal 16 aprile 1882;
Cosentino cav. Beniamino, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

I sottomentovati cittadini, i quali hanno servito come ufficiali, sono nominati **ufficiali** nella milizia territoriale col grado a ciascuno indicato, a datare dal 12 febbraio 1882, ed assegnati all'arma di fanteria:

Guillelmon cav. Alberto, maggiore in ritiro, domiciliato a Pisa, tenente colonnello, distretto di Genova, 5° battaglione;

Costantini cav. Berardo, maggiore nella guardia nazionale mobile, domiciliato a Teramo, id. distretto di Chieti, 3° battaglione;

Messina cav. Enrico, capitano nel corpo volontari italiani, domiciliato a Salerno, maggiore, distretto di Napoli, 5° battaglione;

Mauro Angelo, tenente nel corpo volontari italiani, domiciliato a San Demetrio Corona (Cosenza), capitano, distretto di Castrovillari, 2° battaglione, 1ª compagnia;

Calosi Giulio, capitano nella guardia nazionale mobile, domiciliato a Perugia, id., distretto di Perugia, 1° battaglione, 3ª compagnia;

Rossi cav. Mario, tenente nella guardia nazionale mobile, domiciliato a Corinaldo, id., distretto di Ancona, 3° battaglione, 4ª compagnia;

Sgaroni Alessandro, tenente nella guardia nazionale mobile, domiciliato a Città Sant'Angelo, id., distretto di Teramo, 2° battaglione, 5ª compagnia;

Giannoni Corinto, sottotenente nella guardia nazionale mobile, domiciliato a Basciano, tenente, distretto di Teramo, 2° battaglione, 6ª compagnia;

(La sede rispettiva d'anzianità degli ufficiali per cadun grado sarà stabilita nell'*Annuario Militare* del venturo anno, giusta le norme contenute nell'*Atto* N. 71 dell'anno 1881);

Baitone Antonio, sottotenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Amoroso Angelo, sottotenente del 103° battaglione della milizia mobile (Potenza), cessa di appartenere alla milizia stessa ed è trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Delli Franci cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria comandante la fortezza di Pizzighettone, collocato a riposo, a datare dal 16 aprile 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Cuneo cav. Giorgio, maggiore nel distretto militare di Genova, id. id. id.;

Zanella Vittorio, sottotenente contabile, in aspettativa per motivi di famiglia (Roverchiaro, Verona), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Bareggi Ferdinando, capitano contabile nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Molineris Cesare, tenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 26 marzo 1882:

Palmarocchi Filippo, aiutante topografo di 2ª classe nel personale dell'Istituto topografico militare, sospeso dall'impiego per tre mesi, con perdita di metà dello stipendio, a decorrere dal 1° del prossimo aprile.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 5 gennaio 1882:

Salomone Enrico, applicato di porto di 1ª classe, dispensato dall'impiego dal 1° febbraio 1882.

Con RR. decreti del 22 gennaio 1882:

Ottina Luigi, nominato applicato di porto di 2ª classe, in seguito a risultato d'esame di concorso;

Agnelli Marcello, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, dispensato dall'impiego, sulla sua domanda, rimanendo ricostituito colla stessa decorrenza, nella precedente sua posizione di sottotenente di vascello in riforma.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1882:

Montolivo Francesco, capotecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico (carpentieri), promosso capotecnico di 1ª classe nel personale stesso;

Cogliolo Salvatore, id. di 1ª classe id. (attrezzatori), promosso capotecnico principale di 3ª classe id.

Con R. decreto del 2 febbraio 1882:

Finzi Oreste, nominato maestro di 2ª classe nel corpo insegnante della R. Accademia navale in Livorno, per l'insegnamento del ballo.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1882:

Ciocca comm. reverendo Fortunato, professore titolare di 1ª classe, anziano, della soppressa R. Scuola di marina, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Alibertini Antonio, nocchiere di 1ª classe nel Corpo Reale Equipaggi, nominato sottocapotecnico nel personale dei capitecnici e capi operai della Regia Marina nella categoria attrezzatori;

Vigo dott. Pietro, professore di storia e geografia al Regio Istituto tecnico di Livorno, nominato professore di 2ª classe nel corpo insegnante della Regia Accademia navale;

Gallo Pietro, maestro provvisorio presso la Regia Scuola allievi macchinisti, nominato maestro di 2ª classe nell'Istituto medesimo, per l'insegnamento della ginnastica.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1882:

Arnese Leonardo, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo sulla sua domanda per avanzata età, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli pel conseguimento di pensione;

Pinghelli Giuseppe, id. di 2ª classe id., id. per motivi di salute, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con Ministeriale decreto del 27 febbraio 1882:

Fu portato lo stipendio di lire 1000 a lire 1200 ai seguenti ausiliari: Conti Carlo, Pia Leone, Malagola Gaetano, Cappelli Giuseppe, Santoni Arturo, Masi Onorato, Scalzi Camillo, Gabbiato Emilio, Benati Giuseppe, Del Guerra Cesare, Longo Giovanni, Balestrieri Ernesto, Sacconi Vincenzo, Begni Giovanni Battista, D'Amanzo Francesco, Arcangeli Tebaldo, Fornara Achille, Sidoti Francesco Paolo, De Flaviis Camillo, Ricci Ferdinando, Racasi Lodovico, Mautone Aniello, Moroni Antonio, Porrino Agostino, Agostini Augusto, Bucelli Antonio, Mautone Leopoldo, Folino Luigi, Corvino Federigo, Capitani Lapo, Dominici Francesco, Vivenza Paolo, Olivazzi Lodovico, Brigati Fulgenzio, Conigli Pietro, De Dominicis Luigi, Marenga Ottavio, Stura Oreste, Majoli Domenico, Arena Francesco, Rivo Ippolito, Garagnani Catone, Pagliaro Luigi, Malaguti Vincenzo, Mochi Giuseppe, Senesi Daniele, Carione Carlo, Calamandrei Giovacchino, Malia Ernesto, Corti Luigi, Langella Crescenzo, Cafiero Francesco, Sartini Angelo, Ballarin Fortunato, Carli Angelo, Frangione Stanislao, Mossuti Elia, Lenzi Bernardino, Cedraro Luigi, Dubini Angelo, Armone Saverio, Contatore Giuseppe, Longarzi Francesco, Lalloni Giovacchino, Segre Elia, Magnetto Carlo, Scarpa Tommaso, Campochiaro Antonino, Pellecchia Luigi, Curti Ernesto, Raimondi Francesco, Antinoro Giuseppe, Oriundi Aureliano, Montarsolo Carlo, Di Virgilio Stefano Carlo, Ferdiani Luigi, Armenise Nicola, Lo Savio Vito, Giardino Giuseppe, Dal Moro Luciano, Castelli Ulisse, Franchini Adolfo, Scaglione Francesco, Tonnarelli Pacifico, Cosci Dario, Visciola Rocco, Diletti Santo, Baggio Marco, Simoncini Napoleone, Malato Salvatore, Damini Antonio, Zorzan Ferdinando, Tudeck Carlo, Rinaldi Cirillo, De Leo Alfonso, Folino Francesco, Morelli Carlo, Nanni Agostino, Toscano Guglielmo, Donadio Giuseppe, Capparelli Giuseppe, Ulisse Enrico, Zampini Achille, Zoppina Angelo, Conti Alessandro, Di Palma Michele, Tomassich Giuseppe, Gatti Luigi, Bucchieri Giuseppe, Masi Ettore, Persico Salvatore, Guidotti Giovan Battista, Gualtieri Paolo, Samaritani Silvio, Mingoni Silvio, Negri Giovanni, Spinelli Alessandro, Barucci Augusto, Zangelmi Giuseppe, Verardini Lamberto, Lobello Cataldo, Mele Rocco, Martorelli Francesco, Josca Paolo, Piras Ferdinando, Molinari Florestano, Picello Domenico, Cesaroni Ariodante, Longhi Luca, Sola Guglielmo, Brogliato Angelo, Antolini Luigi;

Satta Stefano, già guardafili, è collocato a riposo e ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto del 2 marzo 1882:

Marvaldi Francesco, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriali decreti del 2 marzo 1882:

Musetti Venceslao, caposquadra, è collocato in aspettativa per infermità;

Longo Giuseppe, id., id. id.

Con Direttoriale decreto del 6 marzo 1882:

Sinigaglia Pietro, guardafili allievo, è nominato guardafili, con annue lire 850.

Con Direttoriale decreto del 10 marzo 1882:

Jatta Michele, guardafili, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriali decreti dell'11 marzo 1882:

Pittaluga Stefano, commesso, portatogli lo stipendio dalle lire 1450 alle lire 1700;

Ferilli Andrea, segnalatore semaforico, id. id.;

Jaccarino Edoardo, ausiliario, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Galimi Lorenzo, ufficiale, è nominato commesso in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 25 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di venticinque giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del dipartimento marittimo di Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi a Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione, corredate dei documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo di dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;
2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1882. Chi non avesse compiuto, od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età, non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà impreteribilmente respinto;
3. Essere regnicolo;
4. Avere avuto il vaiolo od essere stato vaccinato;
5. Conoscere l'aritmetica ragionata secondo l'annesso programma. Saper compilare e spiegare un rapporto in italiano. Saper copiare un disegno lineare molto semplice;
6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita, con effetto definitivo, passata in presenza della Commissione stessa dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza, la quarta condizione saranno accertate con la presentazione di certificati in debita forma, allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e, occorrendo, certificato di naturalizzazione, e fede di vaccinazione o di sofferto vaiolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate nei numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. — L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica, in una composizione italiana e nella copiatura di un disegno lineare molto semplice ed a soli contorni.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consisterà in un lavoro di aggiustamento di un pezzo metallico colla lima o con lo scalpello, eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso il quale subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia ed a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti, all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del Corpo R. Equipaggi, subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1° un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del Tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita; 3° un atto rilasciato dal sindaco che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi Consigli di amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata negli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo la uscita dalla Scuola.

Roma, li 25 gennaio 1882.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

Programma *dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.*

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. — Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione di numeri intieri. — Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. — Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. — Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. — Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. — Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, 25 gennaio 1882.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso a sei assegni, di lire tremila ciascuno, per istudi di perfezionamento in Università straniere, per un anno, a cominciare dal 1° di novembre 1882.

Possono concorrere solo i giovani laureati che abbiano conseguito questo grado nelle Università del Regno, da un anno al-

meno, e da non più di quattro anni, alla fine dell'aprile p. v., che è il termine per la presentazione delle domande.

Il concorso sarà fatto per mezzo di Memorie originali, da presentarsi, insieme con la domanda e col diploma di laurea, non più tardi del 30 aprile. E nella domanda il concorrente deve pur dichiarare in quale ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, il dì 31 marzo 1882.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *di N.* 256 *obbligazioni del Prestito Pontificio* 20 *gennaio* 1846, *del valore nominale di L.* 1000 *cadauna, col godimento sottoindicato, acquistate al prezzo di Borsa dalla Casa bancaria Bartolommeo Parodi e fratelli di Genova per l'ammortamento delle annate* 1881-1882, *i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

N. 256 obbligazioni col godimento dal 1° dicembre 1881.

31	32	33	125	147	148	150	157
227	266	294	378	394	395	402	405
408	468	503	511	545	699	856	861
885	1052	1074	1446	1694	1701	1702	1703
1704	1705	1706	1710	1723	1727	1737	1767
1770	1772	1858	2079	2337	2348	2381	2382
2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390
2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398
2399	2400	2469	2470	2511	2807	2808	2809
2810	2837	2850	2878	3001	3002	3003	3004
3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012
3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020
3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028
3031	3174	3183	3241	3309	3310	3320	3331
3333	3336	3340	3374	3375	3379	3390	3392
3396	3397	3398	3400	3413	3414	3415	3416
3423	3424	3460	3493	3537	3548	3618	3844
3870	3915	3916	4088	4100	4257	4288	4307
4308	4318	4319	4320	4321	4322	4323	4327
4344	4375	4382	4405	4408	4411	4414	4593
4596	4604	4605	4606	4607	4608	4609	4610
4614	4772	4791	4836	4837	4839	4925	4927
4964	4973	5116	5121	5403	5466	5599	5789
5915	5929	6020	6062	6065	6196	6209	6228
6290	6668	6927	6928	6971	6991	7085	7086
7250	7351	7741	7744	7745	7916	8295	8435
8504	8505	8506	8513	8520	8530	8596	8597
8598	8599	8695	8843	8963	8967	8968	8969
9201	9202	9203	9206	9265	9325	9332	9334
9336	9352	9379	9402	9406	9429	9433	9456
9625	9669	9805	9892	9893	9917	10075	10421
10425	10501	10502	10527	10528	10529	10530	10541

Roma, li 24 marzo 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Statistica dei telegrafi per l'anno 1881.

In attesa della relazione statistica per la gestione dell'anno 1881, che la Direzione generale pubblicherà, secondo l'usato, fra qualche mese, specialmente per attendere i ragguagli delle Amministrazioni estere, e delle Amministrazioni ferroviarie italiane, si anticipa la pubblicazione dei seguenti dati statistici soggetti a qualche modificazione di poco momento:

Il personale era composto di: Impiegati, numero 3217 — Uscieri e fattorini, 1269 — Agenti di manutenzione, 692 — Segnalatori semaforici, 69.

Lunghezza delle linee, chilometri 26,880 — Sviluppo dei fili, 89,150 — Lunghezza dei cordoni sottomarini, 175.

Uffici telegrafici governativi, numero 1633 — Apparati telegrafici (Morse ed Hughes), 2626 — Posti semaforici (non compresi fra gli uffici telegrafici), 31.

Telegrammi privati spediti all'interno, numero 5,015,005 — Telegrammi privati spediti all'estero, 517,599 — Telegrammi governativi, 310,329 — Telegrammi di servizio, 157,483 — Telegrammi ricevuti dall'estero, 555,510 — Telegrammi ricevuti da Società, 224,249 — Telegrammi transitati dall'estero per l'estero, 250,080.

Prodotto per telegrammi privati, lire 9,061,019 — Id. per proventi vari, 40,589 — Id. per telegrammi governativi a pagamento e per telegrammi governativi a credito, lire 1,051,427 — Valore dei telegrammi governativi in franchigia, 1,898,273.

Spese d'esercizio, lire 7,708,054 — Spese per i semafori, 184,543 — Spese per costruzione (spese straordinarie), 155,000.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 28 marzo della Camera dei comuni d'Inghilterra, sir H. D. Wolff espresse il desiderio di sapere a che punto si trovino le riforme in Turchia ed in Armenia.

Sir Carlo Dilke rispose che il governo della regina, conformemente ai suoi obblighi, ha sempre presa l'iniziativa di ogni pratica presso la Turchia onde ottenere da lei le promesse riforme. Esso lo fece particolarmente rispetto all'Armenia. " Confesso tuttavia, soggiunse sir Carlo Dilke, che le riforme si fanno aspettare. Le altre potenze, sebbene non caldeggino con uguale favore questa causa, pure la considerano allo stesso modo dell'Inghilterra.

" Il governo inglese non si stancherà di richiamare sopra questo oggetto l'attenzione della Porta. Dal canto suo il governo turco assicurò che tra breve avverranno talune nomine le quali susciteranno in Armenia una soddisfazione generale. Inoltre il governo inglese è convinto che la effettuazione delle aspettate riforme importi agli interessi della Turchia medesima e non ha alcuna ragione di temere attualmente alcuna complicazione generale. „

La dichiarazione del signor Forster, colla quale venne annunziato che il governo inglese si propone di chiedere nuove misure di coercizione per l'Irlanda, ha prodotto una impressione considerevolissima sugli *home rulers* come sugli altri liberali.

La *Pall Mall Gazette*, occupandosi di questa dichiarazione, fa osservare che essa verrà interpretata in un senso troppo assoluto, e soggiunge che il gabinetto non pensa affatto a nuove misure di rigore, tanto meno in quanto il si-

gnor Forster ha riconosciuto egli stesso come sintomo di miglioramento che i fitti si pagano ora più facilmente di prima. Ma sotto questo rapporto, come sotto quello dei crimini, la situazione cambia di settimana in settimana, e, secondo ogni probabilità, il governo non è ancora giunto egli stesso ad una risoluzione definitiva per il futuro.

La stampa di Londra in generale approva del resto le dichiarazioni del signor Forster.

Il *Times* le accoglie senza riserva. Secondo questo foglio, il segretario di Stato ha fatto bene a rammentare agli agitatori irlandesi che sulla loro testa pende costantemente una spada di Damocle. Da una dichiarazione simile non si possono aspettare che effetti salutari.

E questo è pure l'avviso dei fogli conservatori. Non però del *Daily News*.

Quest'ultimo giornale comincia a dubitare della efficacia della politica coercitiva. Secondo esso, la sospensione in Irlanda dell'*Habeas corpus*, lo scioglimento della *Land League*, i numerosi arresti che vennero operati non servirono a nulla. Tutti questi rigori ebbero la loro ragione di essere, e forse anche furono utili prima del voto della riforma agraria, perchè allora la ribellione era quasi generale. Ma esse sono impotenti, superflue e piuttosto nocive ora che il popolo irlandese, nel suo complesso, rientra nell'ordine e che non rimangono più da combattere che alcune bande di agitatori e di malfattori incorreggibili, che agiscono sotto la maschera, e che quindi non temono repressioni e neppure sanno commuoversi per i benefizi della legge agraria.

Il *Daily News* conchiude che non conviene di spingere alle ultime conseguenze lo sperimento della politica di repressione, e che piuttosto bisogna provarsi a far rientrare l'Irlanda nel diritto comune, fidandosi oramai degli effetti progressivi del *land act* per farvi rinascere la tranquillità e la pace.

Nella seduta del 30 marzo la Camera dei deputati di Prussia ha adottato, in seconda lettura, il progetto di legge politico-ecclesiastico, conforme ad un compromesso stipulato tra il partito cattolico del centro ed il partito conservatore.

Il ministro dei culti si era pronunciato contro la proposta del compromesso, che limitava al 1° aprile 1883 il potere discrezionale del governo, ed aveva dichiarato che l'articolo terzo non era accettabile, perchè sopprimeva gli esami per i giovani ecclesiastici che hanno frequentato gli stabilimenti d'istruzione pubblica dello Stato.

Il ministro aveva pure domandato il mantenimento del paragrafo relativo ai vescovi, secondo i termini del progetto del governo, come pure il mantenimento degli articoli 4 e 5, che furono soppressi, secondo le proposte del centro e dei conservatori.

Nella seduta del 31 marzo la Camera ha adottati in terza lettura gli articoli del progetto, senza modificare le risoluzioni prese in seconda lettura.

Il complesso del progetto è stato adottato con 228 contro 130 voti.

Nel corso della discussione il ministro dei culti aveva dichiarato che il governo manteneva il testo del progetto primitivo. Aveva aggiunto che le risoluzioni prese in seconda lettura corrispondevano infatti allo spirito del progetto, ma creavano delle difficoltà che dovevano essere prese seriamente in considerazione.

Il ministro aveva inoltre osservato che il centro, uscendo dalla sua riserva, aveva contribuito notevolmente a rendere più probabile la conclusione della pace, e che il governo, da canto suo, non lottava per il piacere di lottare, ma desiderava creare una situazione diversa, uno stato di cose migliore.

Scrivono da Berlino che il segretario di Stato de Boetticher avrebbe dichiarato che il Parlamento tedesco sarà convocato durante il mese di maggio, e che gli verrà sottoposto il progetto relativo al monopolio dei tabacchi.

Si assicurava parimenti che il sottosegretario di Stato, Mayr, ritornerà a Berlino, onde elaborare una nuova imposta sui tabacchi.

Si avrebbe l'intenzione di far pagare ai tabacchi esteri dei dazi molto elevati, onde non essere obbligati ad elevare i dazi sui tabacchi indigeni, nel caso in cui il Parlamento respingesse il progetto per il monopolio.

Il signor de Boetticher avrebbe inoltre dichiarato che quest'anno il Consiglio economico non sarà convocato.

Il *Narodni Listi* di Praga annunzia che il principe del Montenegro ha indirizzato alle potenze una nota per pregarle di interporre i loro buoni uffici allo scopo di indurre l'Austria ad accordare un'amnistia generale agli insorti che si sono rifugiati sul territorio montenegrino.

Da Berlino poi si telegrafa al *Morning Post* che l'Austria sarebbe pronta, senza che il Montenegro avesse bisogno di fare appello alle altre potenze, di rimborsare al principato le spese che ha dovuto sostenere per i bisogni dei rifugiati dell'Erzegovina.

Il *Temps* di Parigi annunzia che il conte di Wolkenstein è partito per Vienna, chiamatovi per dispaccio. Il conte Wolkenstein non ebbe che un abboccamento col ministro presidente, signor Freycinet, ma ha conferito lungamente col signor Barrère, delegato della Francia nella Commissione internazionale del Danubio.

Il signor Wolkenstein non aveva alcun potere dal suo governo per trattare; esso venne a Parigi soltanto per informarsi delle idee del gabinetto francese. Nel lasciar Parigi egli porta seco le proposte ufficiali del governo francese che hanno per base il sistema ideato dal signor Barrère.

La faccenda verrà trattata ulteriormente nella via diplomatica ordinaria.

Si ha Washington in data 29 marzo che il Senato ha adottato un *bill* per la nomina di una Commissione che sarà incaricata di fare un'inchiesta sul sistema delle tariffe doganali degli Stati Uniti.

Il Senato istesso ha adottato una risoluzione proposta dal signor Cockrele, colla quale s'invita il segretario di Stato per gli esteri a ricercare se degli americani sono stati arrestati e si trovano attualmente detenuti in Irlanda. Nel caso affermativo, da quando e perchè sono stati arrestati; se sono accusati di delitti; ciò che è stato fatto per assicurarsi

che saranno giudicati; nel caso contrario, quali passi sono stati fatti per ottenere la loro libertà?

Il Senato domanda inoltre che un rapporto su questa questione gli sia presentato il più presto possibile.

La corrispondenza diplomatica che è stata distribuita al Congresso di Washington fa la storia dei negoziati intrapresi dagli Stati Uniti per ristabilire la pace tra il Perù ed il Chilì.

La corrispondenza dimostra che il presidente Arthur ha espresso il desiderio che sia conchiusa una pace egualmente onorevole per i due belligeranti ed ha fatto appello al Chilì per raccomandargli la moderazione.

Essa contiene pure un telegramma indirizzato il 25 febbraio al governo americano dal signor Trescott, ministro degli Stati Uniti. Trescott annunziava che il Chilì rifiutava di modificare le condizioni molto rigorose che aveva imposto al Perù ed aggiungeva: « Il Chilì è tanto potente ed il Perù tanto debole, che un semplice intervento amichevole non avrebbe nessun effetto. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 31. — Sono arrivati i piroscafi *Archimede* e *Washington*, della Società Florio.

New-York, 31. — I raccolti del grano e del frumento promettono di essere abbondantissimi.

Odessa, 1° — Gli assassini di Strelnikow erano due. Essi ferirono tre persone che volevano arrestarli. Ricusano finora di dire i loro nomi. Strelnikow dirigeva l'istruttoria di processi politici importanti.

Bucarest, 1° — Il Senato approvò l'articolo addizionale all'atto di navigazione del 2 novembre 1865, relativo alla libera navigazione del Danubio.

Londra, 1° — Il *Daily Chronicle* afferma che il governo della regina progetta di accordare una specie di autonomia a ciascuna delle quattro provincie dell'Irlanda: Connaught, Leinster, Munster ed Ulster.

I dispacci allarmanti — del *Morning Post*, che fanno temere un nuovo pronunciamento militare in Egitto, e del *Daily News*, che parlano della mobilitazione dell'artiglieria russa — meritano conferma.

Costantinopoli, 1° — È smentita la voce di un convegno fra lo czar ed il sultano.

Vienna, 1° — S. M. l'imperatore ha aperta oggi l'Esposizione internazionale di belle arti. Vi assistevano l'arcivescovo di Vienna, i ministri, il corpo diplomatico, l'aristocrazia ed i notabili.

Rispondendo al discorso del conte Zichy, l'imperatore espresse la sua soddisfazione che gli artisti di tutto il mondo sieno stati invitati al nobile concorso a Vienna.

Londra, 1° — I Comitati della Camera dei comuni e del *Reform club* deliberarono di introdurre i vini italiani nelle loro rispettive cantine. Questa decisione è considerata come avente una grande importanza per lo sviluppo del commercio dei vini italiani in Inghilterra.

Palermo, 1° — Quantunque il mare fosse agitato pel vento ovest-sud-ovest le regate procedettero col massimo ordine. Bella riuscì la gara delle gondole veneziane. Ebbe il primo premio la gondola di Francesco Balbi, il secondo quella di Fighetti Domenico. Grande concorso di popolazione nelle barche e lungo la spiaggia.

Palermo, 1° — Una lettera del generale Garibaldi al sindaco ammira il contegno calmo della popolazione nel festeggiare ieri il centenario del Vespro.

New-York, 31 marzo. — Il piroscafo *Peloro*, della Società Florio, è partito pel Mediterraneo.

Parigi, 1° — La Camera si è aggiornata al 2 maggio.

Il Consiglio dei ministri si occupò del progetto di un canale che porrebbe in comunicazione l'Oceano Atlantico col Mediterraneo.

Colonia, 1° — La *Kölnische Zeitung* dice che Ignatieff autorizzò la creazione di un teatro polacco a Pietroburgo.

Parigi, 1° — *Senato*. — Si approvano dei progetti d'interesse locale. Aperta la discussione sul credito di otto milioni per la spedizione della Tunisia, Broglie lo combatte vivamente.

Freycinet risponde che l'effettivo di 35 mila uomini ora è necessario; sarà diminuito gradatamente. Dà altre spiegazioni.

Si riprende la discussione del trattato di commercio con l'Italia.

Testelin legge le lettere dei rappresentanti di diverse Camere di commercio, le quali preferiscono ai trattati la tariffa autonoma.

Saint-Vallier dice che il trattato è troppo favorevole all'Italia e lo respinge.

Viene respinta la domanda di Buffet per l'aggiornamento della discussione, affinchè la Commissione esamini la proposta Testelin, in favore della tariffa autonoma.

Freycinet si era opposto all'aggiornamento.

Si passa alla votazione per decidere se debbasi procedere alla discussione dell'articolo approvante il tratato; il risultato è di 172 voti favorevoli e 101 contrari.

Feray propone di invitare il ministro a chiedere al Governo italiano la revisione di alcuni articoli del trattato.

Tirard combatte la proposta che venne respinta con 161 voti contro 100.

L'articolo unico del trattato è approvato.

Il Senato è aggiornato al 2 maggio.

Costantinopoli, 1. — Una nota di Novikoff risponde alla nota della Porta in data 30 marzo; essa insiste sul controllo.

Madrid, 1°. — La circolazione dei tramways e delle ferrovie in Catalogna è ristabilita. Lo stato d'assedio sarà levato fra breve. Barcellona ha ripreso il solito aspetto.

Palermo, 2. — Una immensa popolazione dalla marina assistè al simulacro di battaglia navale, ai fuochi d'artifizio, all'illuminazione del golfo, spettacoli tutti che riuscirono splendidi. Il tempo fu magnifico, l'illuminazione della città e quella della villa Giulia brillante.

Sempre ordine ammirevole.

Brindisi, 2. — Il battello a vapore della peninsulare *Venetia*, proveniente da Venezia, si è arrenato stamane all'imboccatura di questo porto esterno. Si lavora per scagliarlo.

Palermo, 2. — Politeama, ore 10 30. Il sindaco lesse un discorso con cui ringraziò i sindaci dell'isola per la loro volenterosità di essere qui venuti onde ricordare una delle più belle pagine della nostra storia. Accennò ai grandi fatti della storia dal Vespro al risorgimento italiano. Parlando di Vittorio Emanuele, disse: Trovammo fra noi un Gran Re, Padre della Patria, (*Applausi prolungati*) che col senno e col valore seppe raccogliere le sparse membra della patria e dire all'Italia: non sei più un'espressione geografica. (*Nuovi applausi*) Più avventurosi di allora, abbiamo avuta per alleata la grande nazione francese. Si vinse assieme sui campi di Palestro e di San Martino. Più fortunati di allora, trovammo per capitano del popolo un uomo leggendario — Giuseppe Garibaldi — che guidocci alla vittoria a Palermo, a Milazzo, al Volturno. I nomi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi ben possono stare a confronto, anzi vincono quelli di Pietro e di Federico d'Aragona, dei Mastr'Angelo degli Alaino. (*Applausi*

frenetici) Mandò un saluto agli eroi del Vespro e agli eroi per la causa della libertà e della nazionalità italiana, a quella nobile e grande figura di Re Umberto, che in sè compendia le virtù dei suoi Padri, e sul quale son volte le speranze del popolo italiano; del popolo italiano che, posate le armi, nobilmente svolge la sua attività nella lotta pacifica del lavoro e del progresso, e che risentì i benefici effetti del sistema rappresentativo fedelmente osservato. (*Fragoroso battimano*)

Il sindaco così conchiude il suo discorso: « E come nel 1282 e nel 1860 abbiamo rivendicato un dritto, così oggi, nel 1882, celebriamo uniti e concordi una gloria che mostra gli odierni siciliani non degeneri di quella generazione di eroi che sacrificò tutto per la indipendenza e la libertà della patria. (*Altri applausi prolungati*) Indi si distribuì ai sindaci la medaglia commemorativa del VI centenario, fatta coniare dal Municipio di Palermo, in oro per Messina, in argento per Corleone e in bronzo per gli altri comuni. Altre medaglie d'oro furono destinate al Re e a Garibaldi. Poscia si sorteggiarono trenta legati di maritaggio per fanciulle povere.

Madrid, 2. — *Senato*. — Il ministro della guerra, Martinez de Campos, legge un dispaccio da Barcellona, il quale annunzia che la situazione si è migliorata. Furono riaperte alcune fabbriche ed alcuni negozi. Però a Sans, sobborgo di Barcellona, la truppa tirò contro i rivoltosi ferendone due.

Camera. — Il presidente del Consiglio, on. Sagasta, prega la Camera dei deputati a discutere con calma il trattato di commercio fra la Spagna e la Francia, senza tener conto dei fatti di Barcellona.

Il giornale il *Correo* crede prossima una modificazione del gabinetto. Essa avrebbe luogo dopo l'approvazione del trattato di commercio fra la Francia e la Spagna e la conversione del debito pubblico.

Napoli, 2. — La salma del generale Carini è arrivata alle ore 6 40, e fu ricevuta dai veterani con bandiera e musica. Alle ore 9 30 la salma fu trasportata a bordo del vapore *Galileo Galilei*, accompagnata dai veterani e dal generale Materazzo.

Parigi, 2. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che crea una nuova categoria di funzionari, consiglieri d'ambasciata, intermediaria fra i ministri plenipotenziari ed i segretari di prima classe, ed un secondo decreto che nomina il signor marchese di Reverseaux, attualmente primo segretario dell'ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, consigliere d'ambasciata.

Londra, 2. — Sono pervenute al gabinetto britannico le risposte dei gabinetti di Berlino, di Roma, di Pietroburgo e di Vienna alla comunicazione anglo-francese relativa all'emendamento da raccomandare al governo egiziano per ridurre l'art. 34 della legge organica, concernente i poteri della Camera dei notabili, a tal forma che presenti sufficienti garantie per i creditori del vicereame, e per l'esecuzione puntuale degli impegni del governo del vicereame verso tutte le potenze.

I quattro gabinetti si dichiarano pronti ad appoggiare al Cairo le proposte di emendamento.

Londra, 2. — L'*Observer* dice che Gladstone è personalmente avverso ai trattati di commercio. Allorquando saranno spirati gli impegni dell'Inghilterra con la Francia non sembra che egli sia disposto a rinnovarli.

Brescia, 2. — Questa mattina ebbe luogo la solenne commemorazione delle dieci giornate.

La Carogne, 3. — Il vapore inglese *Deuro* e quello spagnuolo *Iruracbat* si sono incontrati sulle coste del Finistère. Entrambi affondarono; 84 persone furono salvate.

Parigi, 3. — Il Congresso anticlericale si è chiuso ieri, domandando l'abrogazione del Concordato e la restituzione dei beni del clero alla nazione.

Dublino, 3. — Ebbe luogo un tentativo per far saltare un posto della polizia a Limerick. Vi furono tre arresti.

La signorina O'Connor, che aveva consigliato i fittaiuoli a non pagare gli affitti, fu incarcerata a Moullinger.

Tunisi, 2. — Cambon è arrivato e presenterà oggi al bey le sue lettere credenziali.

Palermo, 3. — Alle ore 10, dopo un breve discorso patriottico del senatore La Loggia, in piazza Vittoria, a cura del Comitato popolare del Vespro, fu fatta la distribuzione della medaglia commemorativa del sesto centenario alle bandiere ed a tutte le associazioni, anche del continente, intervenute alle feste. Erano presenti il prefetto e l'on. Crispi.

Indi è cominciato il peregrinaggio e l'incoronamento delle lapidi e dei monumenti della città.

Alle 2 avrà luogo il trasporto della salma del generale Carini al cimitero dei cappuccini.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Washington* entrerà in armamento a Spezia il 26 volgente al comando del capitano di vascello cav. Giovanni Magnaghi, per intraprendere la solita campagna idrografica sulle coste del Regno.

Notizie marittime. — Ieri, scrive la *Gazzetta Livornese* del 1° corrente, giungeva nel nostro porto una divisione della squadra olandese, composto di tre navi a vapore.

La fregata *Zilveren Kruis* ha a bordo 244 uomini d'equipaggio e 10 cannoni, e la comanda il capitano di vascello F. A. Valdeck.

La corvetta *Leeuwarden* ha 256 uomini e 10 cannoni, e la comanda il capitano di vascello P. Swaan.

L'altra corvetta *Marnix* porta 156 uomini e 6 cannoni, ed è comandata dal capitano di fregata I. C. C. Six.

A bordo alla fregata si trova il comandante della divisione navale olandese capitano di vascello F. H. P. Van Alphen, aiutante di campo di Sua Maestà il Re dei Paesi Bassi.

I detti legni si tratterranno fra noi otto giorni, e quindi si recheranno a Messina.

Beneficenza. — Il *Presente*, di Parma, del 1° aprile, annunzia che il defunto dottor Luciano Peroni, volendo concorrere dopo morto, come aveva fatto sempre in vita, al mantenimento di filantropiche istituzioni cittadine, con suo testamento olografo legava:

1. Alla Società di mutuo soccorso tra i medici, chirurghi, farmacisti e veterinari parmensi (della quale egli da ben quarant'anni, come uno dei principali iniziatori, faceva parte) lire 400; legandone altre 100 al fondo per le vedove degli ascritti alla Società stessa;

2. Alla Casa di Provvidenza lire 300;

3. Alla Congregazione della carità di San Filippo Neri, più che sufficiente somma per l'adempimento di più obblighi; dandole inoltre il carico di conservarlo in perpetuo socio — per l'istruzione gratuita popolare dei maschi — per soccorso agli scolari poveri — per l'invio ai bagni marittimi dei bambini scrofolosi — erogando poi quanto per avventura potesse annualmente avanzare sulla rendita del fondo elargito in soccorso a povere famiglie di civile condizione.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 2 che il sig. Giulio Rocca, per commemorare degnamente la morte di suo padre, cavaliere Leone Rocca, ha elargito a scopo benefico lire 1000; e così pure la signora Emilia Lucca, vedova Rocca, ha fatto allo stesso scopo l'elargizione di altre lire 1000.

Sicilia-Vespro. — Dai fratelli Treves di Milano è stato pubblicato l'annunziato numero unico *Sicilia-Vespro*, compilato sotto la direzione del prof. Giuseppe Pitrè, uno dei più chiari scrittori italiani. Il concetto di questo numero unico è compendiato nelle seguenti parole del venerando marchese di Torrearsa:

« La Sicilia, celebrando il centenario del Vespro, non ricorda stragi a furia di popolo, nè rinfocola viete e dimenticate antipatie; ravviva il solenne storico ammaestramento che sono *male signorie* quelle che non s'immedesimano nel paese, che assai difficilmente riescono le straniere dominazioni, e che le parti si fondono solo nel tutto d'una nazione, onde dal Lilibeo alle Alpi non havvi, ormai, un cuore che non palpiti al grido di: *Viva il Re! Viva l'Italia una!* »

Altri scrittori illustrano monumenti, luoghi, tradizioni, ricordi d'ogni genere relativi al Vespro, anzi alla guerra del Vespro, dissipando errori finora invalsi e rimettendo i fatti al loro vero posto. I quali scrittori, di cui parecchi illustri, oltre i citati Pitrè e Torrearsa, sono Perez, Michele Amari, V. Errante, il principe De Spuches, Basile, Capuana, Malato Todaro, il padre Lanza, Starabba, Di Giovanni, Patricolo, Salina, Sampolo, Mitchell, Concettina Ramondetti, Crispi, Aurelio Costanzo e Onufrio.

I disegni sono numerosi, originali, belli, fatti appositamente per la circostanza. La massima parte è di Edoardo Ximenes; ma ce n'è altri di suo fratello Ettore, di Lojacono, di Lentini, di De Maria, di Lombardo, di Patania, di Civiletti, della signora Volpes, e infine un pezzo musicale del maestro Platania.

Come si vede, c'è più del bisogno perchè il *Sicilia-Vespro* interessi.

Decessi. — Ieri nel pomeriggio, scrive la *Perseveranza* del 1° aprile, moriva un egregio nostro concittadino, Filippo Camperio. La sua perdita sarà accolta con vivo rammarico da tutti coloro che ne apprezzavano le belle qualità dell'ingegno e dell'animo.

Nato in Milano nel 1810, educato da prima nel Collegio Longone, venne da' suoi due zii materni, i fratelli Ciani, messo nel Collegio di Hofville in Svizzera, salito allora appunto in molta e meritata fama per opera dell'illustre Fehlemberg, e si distinse così negli studi come negli esercizi del corpo.

Laureato in diritto a 19 anni, a 22 venne nominato professore di diritto costituzionale a Ginevra, per suggerimento di Pellegrino Rossi, presso il quale era vissuto per parecchi anni e che lo aveva in molta stima ed amicizia. Fu membro del Consiglio di Stato di Ginevra per parecchi anni, e ne era presidente quando avvennero i moti radicali che turbarono il Cantone. Benchè radicale egli pure, avrebbe voluto tenere un'equa bilancia fra i partiti, e questa sua attitudine fu cagione della sua caduta. Fu pure sindaco di Ginevra.

Nel 1848 venne a Milano, e partecipò alla guerra d'indipendenza a capo di una colonna di volontari, e fu poi nominato maggiore nell'esercito lombardo. Il governo austriaco nel 1849 scrisse il suo nome nella lista dei 40 espulsi per sempre. Esulò di nuovo in Isvizzera, e non tornò in patria che nel 1859; dove visse il resto della sua vita in mezzo alle tranquille affezioni domestiche.

Uomo di eletto ingegno, di squisita cultura, di probità ferma ed intatta, Filippo Camperio fu tra quei non pochi italiani che onorarono in terra straniera la patria.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° aprile 1882.

Pressione intorno a 755 mm. lungo la costa occidentale della Francia, minima (750) all'estremo W della Cornovaglia, massima (765) in Lapponia, poco diversa da 760 altrove.

In Italia barometro variabile da 758 a 756 mm. dal N al SE.

Nelle 24 ore qualche pioggerella, specialmente in Sicilia.

Stamane cielo sereno nel Veneto, nelle Marche e negli Abruzzi, nuvoloso altrove; venti sensibili di maestro lungo la costa jonica, deboli e variabili altrove.

Temperatura leggermente e generalmente abbassata.

Mare mosso lungo la costa jonica, calmo altrove.

Probabilità: qualche pioggia.

Roma, 2 aprile 1882.

Pressione aumentata in tutta l'Europa però leggermente, sempre minima (751) all'W della Cornovaglia, massima (771) al centro della Norvegia.

In Italia barometro variabile da 760 a 758 mm. dal N al SE.

Ieri nel pomeriggio pioggia o temporali in parecchie stazioni, specialmente al sud.

Stamane cielo sereno o leggermente coperto all'occidente ed in Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli specialmente del 4° quadrante.

Temperatura cambiata irregolarmente.

Mare quasi calmo.

Probabilità: temporali con pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	20,5	6,2
Domodossola	3|4 coperto	—	12,8	6,0
Milano	1|2 coperto	—	16,3	7,7
Verona	coperto	—	20,0	7,6
Venezia	3|4 coperto	calmo	18,8	12,1
Torino	sereno	—	13,0	6,6
Parma	1|2 coperto	—	16,5	7,8
Modena	1|2 coperto	—	17,7	5,4
Genova	1|4 coperto	—	16,7	10,6
Pesaro	1|2 coperto	calmo	13,3	7,2
P. Maurizio	sereno	calmo	16,4	8,9
Firenze	coperto	—	19,4	8,5
Urbino	3|4 coperto	—	13,8	8,5
Ancona	1|4 coperto	calmo	13,3	9,6
Livorno	1|4 coperto	calmo	16,8	9,0
Perugia	piovoso	—	18,2	7,9
Camerino	coperto	—	13,8	5,8
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	17,0	11,2
Aquila	coperto	—	17,2	5,1
Roma	1|2 annebbiat.	—	18,7	7,7
Foggia	3|4 coperto	—	19,3	6,8
Napoli	3|4 coperto	calmo	18,5	10,2
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	12,5	4,1
Lecce	1|4 coperto	—	16,6	7,9
Cosenza	coperto	—	15,0	6,4
Cagliari	sereno	calmo	19,0	9,0
Catanzaro	3|4 coperto	—	13,7	7,3
Reggio Cal.	coperto	—	14,9	10,2
Palermo	sereno	calmo	20,6	7,3
Caltanissetta	sereno	—	14,0	5,0
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	18,8	10,8
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	16,3	8,7

Osservatorio del Collegio Romano — 1° aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,8	757,0	756,6	758,3
Termomet. esterno (centigrado)	9,4	18,3	18,0	13,7
Umidità relativa....	79	37	44	69
Umidità assoluta...	6,95	5,75	6,68	8,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 5	WSW. 23	WSW. 1
Stato del cielo.......	1|5 coperto	1|10 coperto	1|5 coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,7 C. = 15,0 R. \| Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	759,7	759,4	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	8,6	18,0	16,4	13,3
Umidità relativa....	94	43	54	61
Umidità assoluta...	7,89	6,56	7,53	6,93
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 3	WNW. 2	WNW. 2	NW. 0
Stato del cielo.......	5. nebbia	5. cumuli sparsi	10. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 19,3 C. = 15,4 R. \| Minimo = 7,7 C. = 6,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,0.
Ad un'ora 1\|2 pom. leggero temporale con qualche lampo e tuono e poca pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 10	90 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 30
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1120 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	632 »	631 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	630 »	629 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	615 »	605 »	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	453 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	915 »	912 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	531 »	530 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	952 »	950 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	80 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 57½	101 32½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 71	25 66	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 65	20 63	—
Sconto di Banca 5 0|0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\|0 (1° sem. 1882) 92 20 cont.
Banca Generale 631 50 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 913 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 950 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Marzo 1882

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,672,930 71
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,378,386 03	30,027,933 32	„ 30,027,933 32
	id. id. — maggiore di 3 mesi	„ 1,649,547 29		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 462,041 25
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 3,029,878 11	„ 5,488,146 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,254,548 34	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 203,719 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 11,397,761 57
Sofferenze				„ 2,355,298 13
Depositi				„ 7,902,045 „
Partite varie				„ 6,214,945 26
			TOTALE	L. 80,521,101 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 85,820 14
			TOTALE GENERALE	L. 80,606,921 43

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,374,509 09
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 42,299,771 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 812,803 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,428,182 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,902,045 „
Partite varie	„ 4,282,824 78
TOTALE	L. 80,100,135 17
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 506,786 26
TOTALE GENERALE	L. 80,606,921 43

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 *del mese di marzo* 1882 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	179,435	8,971,750 „	L. 42,144,350 „
da L. 100	65,371	6,537,100 „	
da L. 200	7,095	1,419,000 „	
da L. 500	23,613	11,806,500 „	
da L. 1000	13,410	13,410,000 „	
Biglietti di piccolo taglio			„ 155,421 „
		CIRCOLAZIONE	L. 42,299,771 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 „ e la circolazione . . . L. 42,299,771 „ è di uno a 2 819

Il rapporto fra la riserva L. 16,531,890 „ { la circolazione L. 42,299,771 „ e gli altri debiti a vista „ 812,803 30 } L. 43,112,574 30 è di uno a 2 607

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,145 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 107,500 71
Biglietti consorziali	„ 6,515,380 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 50,050 „
TOTALE	L. 16,672,930 71

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 31 marzo 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

1776

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con privata scrittura primo gennaio 1882 è stata costituita in Roma una società in nome collettivo fra i signori Tomba Raffaele, Lucangeli Francesco e Rizzoni Alessandro, sotto la ditta *Tomba, Lucangeli e C°.*, per la fornitura dei viveri alle Regie truppe stanziate in Roma ed al campo. La durata della società è fissata ad un anno, a partire dal 1° gennaio 1882. Il capitale sociale è di lire ventisettemila, immesso dai soci ad uguali porzioni. È stabilito che qualunque acquisto di merce debba sempre farsi a pronta cassa, restando assolutamente vietato contrarre debito di sorta, occorrendo per la validità di qualsiasi obbligazione la firma di tutti e tre i soci. Ogni atto o contratto dovrà essere sottoscritto colla firma: *Tomba, Lucangeli e C°.*, la quale spetterà a ciascuno dei soci, sempre per gli atti di amministrazione, durante il periodo della rispettiva gestione.

Roma, 17 marzo 1882.

1761 Avv. CARLO PATRIARCA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di D'Armini Luigi, negoziante di mercerie in Roma, via Campo Marzio, n. 39, ha convocato i creditori, i di cui crediti sono stati verificati e confermati con giuramento, per il giorno diciannove aprile, alle ore 2 pomerid., per deliberare sulla formazione del concordato.

Restano per conseguenza diffidati i creditori di detto fallimento di comparire nella suddetta adunanza nel giorno, luogo ed ora suddetti, e per l'effetto di cui sopra.

Roma, li 31 marzo 1882.

1750 Il canc. REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Pellegrini Antonio e Luigi, negozianti macellai di questa città, ha convocato i creditori per il giorno quattordici prossimo aprile, alle ore dieci antimeridiane, nella sala delle pubbliche adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°, all'effetto di procedere alla verifica dei crediti.

Restano per conseguenza avvertiti i creditori di detto fallimento di uniformarsi al disposto dell'articolo 601 del Codice di commercio e di comparire alla detta adunanza per l'oggetto di cui sopra.

Roma, 31 marzo 1882.

1748 Il cancelliere REGINI.

DIFFIDA.

E. Pasquali e C. diffida un effetto commerciale di lire 200 (dico dugento), con accettazione A. Manzoni-Fiorini, scadibile al trenta aprile corrente, all'ordine di essi e girato alla Casa L. Coen, ora smarrito e perciò di niun valore.

Roma, 2 aprile 1882.

1795 E. PASQUALI e C.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Asso, circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100, diconsi lire cento d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 27 marzo 1882.

1739 Il pres. dott. A. AMADEO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO (N° 16).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 marzo 1882, n. 12, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	36500	9 »	328,500 »	73		4500 »	450 »	Lotti 40, lire 12. Id. 28, » 11 90. Id. 5, » 11 70.
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	21500	8 50	182,750 »	43		4250 »	425 »	Lotti 32, lire 24. Id. 10, » 23 95. Id. 1, » 23 50.
3	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	2		5500 »	550 »	Lotti 2, lire 19 05.
4	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	2		5500 »	550 »	Lotti 2, lire 19 10.
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2500	11 »	27,500 »	5	500	5500 »	550 »	Lotti 5, lire 19 20.
6	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1000	14 »	14,000 »	2		7000 »	700 »	Lotti 1, lire 22 11. Id. 1, » 21 07.
7	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	20000	10 50	210,000 »	40		5250 »	525 »	Lotti 29, lire 24. Id. 2, » 24 05. Id. 8, » 23 98. Id. 1, » 23 60.
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	8000	12 »	96,000 »	16		6000 »	600 »	Lotti 11, lire 18 50. Id. 4, » 18 40. Id. 1, » 18 20.
9	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1500	11 »	16,500 »	3		5500 »	550 »	Lotti 1, lire 24 11. Id. 2, » 23 16.
10	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90	»	30000	0 80	24,000 »	30		800 »	80 »	Lotti 30, lire 20 57.
11	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	»	12000	0 70	8,400 »	12		700 »	70 »	Lotti 12, lire 13 57.
12	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	150000	0 60	90,000 »	150		600 »	60 »	Lotti 150, lire 22 17.
13	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	50000	1 30	65,000 »	50		1300 »	130 »	Lotti 2, lire 25 11. Id. 48, » 17 11.
14	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	70000	0 85	59,500 »	70		850 »	85 »	Lotti 30, lire 24 87. Id. 20, » 23 78. Id. 20, » 22 60.
15	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	175000	0 70	122,500 »	175	1000	700 »	70 »	Lotti 25, lire 22 87. Id. 50, » 21 15. Id. 100, » 21 03.
16	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi alta metri 0 90	»	40000	0 80	32,000 »	40		8000 »	800 »	Lotti 20, lire 17 45. Id. 20, » 15 76.
17	Tela in traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0 72	»	8000	1 25	10,000 »	8		1250 »	125 »	Lotti 2, lire 23 15 Id. 6, » 22 11.
18	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	17,250 »	15		1150 »	115 »	Lotti 15, lire 20 72.
19	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori d'uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	9000	0 65	5,850 »	9		650 »	65 »	Lotti 9, lire 12 37.
20	Tela in filo crudo per sacchi da biada e viveri, alta da metri 0 62 a 0 64	»	5000	0 70	3,500 »	5		700 »	70 »	Lotti 5, lire 9 07.
21	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	14,000 »	20		700 »	70 »	Lotti 20, lire 8 37.

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, sempre che l'avviso d'approvazione del contratto per parte del Ministero della Guerra venga dato all'assuntore della provvista prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti il deliberatario sarà obbligato di effettuare le consegne per metà entro giorni 120, e per l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I deliberatari avranno facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione però che il pagamento non verrebbe loro effettuato prima di gennaio 1883.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 14 del prossimo venturo mese di aprile, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi suacitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 30 marzo 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1759

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il Regio Tribunale suddetto, con sentenza pubblicata il 28 corrente marzo, ha omologato il concordato avvenuto il giorno sedici marzo 1882 tra il fallito Dolfi Luigi fu Bartolomeo, negoziante droghiere di questa città, e la massa dei suoi creditori.

Roma, 31 marzo 1882.

1749 Il canc. REGINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si rende noto che nella pubblica estrazione della lettera rappresentante la ventesimasettima serie delle obbligazioni dei tabacchi da rimborsarsi dal 1° luglio 1882 prossimo venturo, che, giusta l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo ultimo scorso, num. 61, ha avuto luogo negli uffici centrali della Regìa quest'oggi, 1° aprile, la serie rimasta estratta fu quella contraddistinta dalla lettera *Y*.

Roma, 1° aprile 1882.

1770

SUNTO DI NOTIFICANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con atto 23 febbraio 1882 l'usciere Rondelli, addetto al Tribunale civile di Torino, notificò, ad istanza di Mortara Tomaso, residente a Torino, a costui figlio Mortara Francesco, copia autentica della sentenza di quel Tribunale 27 gennaio 1882, che dichiara l'assenza del predetto Mortara Francesco, armaiuolo, già residente a Torino.

1109 AVV. C. DESTEFANIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista delle stoffe di cui nell'avviso d'asta 8 marzo spirante, n. 7, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE dei tessuti da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	N. dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	35000	9 »	315,000 »	70	500	4500 »	450 »	31 39	11 60 10 90
2	Panno bianco da mostreggiature, alto metri 1 30	»	500	11 »	5,500 »	1	500	5500 »	550 »	1	17 »
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	25000	8 50	212,500 »	50	500	4250 »	425 »	20 30	22 70 21 90
4	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	2000	9 50	19,000 »	4	500	4750 »	475 »	2 2	20 50 20 20
5	Panno celeste da mostreggiature, alto metri 1 30	»	500	11 »	5,500 »	1	500	5500 »	550 »	1	16 50
6	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	2	500	5500 »	550 »	2	18 58
7	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	2	500	5500 »	550 »	2	16 »
8	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2500	11 »	27,500 »	5	500	5500 »	550 »	3 2	17 24 16 80
9	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1000	14 »	14,000 »	2	500	7000 »	700 »	1 1	23 15 22 12
10	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	25000	10 50	262,500 »	50	500	5250 »	525 »	26 24	23 10 22 10
11	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	7000	12 »	84,000 »	14	500	6000 »	600 »	5 9	17 90 17 50
12	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1500	11 »	16,500 »	3	500	5500 »	550 »	2 1	24 17 22 10
13	Tela in cotone bianca a spina per cravatte, alta metri 0 90	»	25000	0 80	20,000 »	25	1000	800 »	80 »	25	20 57
14	Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	»	10000	0 70	7,000 »	10	1000	700 »	70 »	10	13 57
15	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	150000	0 60	90,000 »	150	1000	600 »	60 »	30 120	22 20 22 17
16	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	50000	1 30	65,000 »	50	1000	1300 »	130 »	50	15 11
17	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	60000	0 85	51,000 »	60	1000	850 »	85 »	60	26 17
18	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	100000	0 70	70,000 »	100	1000	700 »	70 »	100	22 17
19	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	50000	0 80	40,000 »	50	1000	800 »	80 »	25 25	15 60 15 42
20	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0 72	»	7000	1 25	8,750 »	7	1000	1250 »	125 »	7	23 75
21	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	17,250 »	15	1000	1150 »	115 »	5 10	21 07 20 67
22	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	7000	0 65	4,550 »	7	1000	650 »	65 »	7	12 20
23	Tela in filo crudo per sacchi da biada, alta da metri 0 62 a 0 64	»	5000	0 70	3,500 »	5	1000	700 »	70 »	5	12 50
24	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	30000	0 70	21,000 »	30	1000	700 »	70 »	30	12 76

Osservazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, num. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso d'approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 14 aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 7, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 30 marzo 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

1786

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per acquisto e vendita di beni immobili

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 4 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede della Società in Roma, via Due Macelli, n. 31, piano primo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1881 — Riparto di utili;
3. Nomina di amministratori e dei revisori dei conti.

I depositi prescritti per l'intervento all'assemblea, giusta gli articoli 31 e 37 dello statuto, dovranno farsi in Roma, presso la sede della Società.

Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, l'assemblea, a termini dell'art. 35 dello statuto, sarà prorogata al 19 maggio prossimo venturo.

Roma, li 2 aprile 1882.

1791 LA DIREZIONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine prescritto offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, che ebbe luogo il giorno 24 marzo 1882, per la fornitura della stampa, e confezione di una quantità di registri pel giuoco del lotto, giusta gli avvisi d'asta 14 e 24 stesso mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 62 e 71, si rende di pubblica ragione che nel giorno 12 del mese in corso, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura suddetta.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 28 75 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'art. 8 del precitato avviso d'asta 14 marzo 1882.

Il capitolato d'oneri ed il campione sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, numero 11.

Roma, 3 aprile 1882.

1796 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di S. Pietro Mussolino (contrada Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Arzignano, e del presunto reddito lordo di L. 104 29.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 31 marzo 1882.

1763 *L'Intendente*: PORTA.

DEBITO UNIFICATO DELLA CITTÀ DI NAPOLI

1ª Estrazione dei Buoni a premio.

N.	Buono	Premio	N.	Buono	Premio	N.	Buono	Premio	N.	Buono	Premio	N.	Buono	Premio
1.	55836	100,000	38.	44588	50	75.	49546	50	112.	85938	50	149.	27597	50
2.	18446	1,000	39.	104518	„	76.	70926	„	113.	106449	„	150.	107666	„
3.	732	1,000	40.	9511	„	77.	82198	„	114.	11504	„	151.	4866	„
4.	79641	500	41.	104097	„	78.	39144	„	115.	39833	„	152.	59360	„
5.	47152	500	42.	9078	„	79.	42137	„	116.	14320	„	153.	93809	„
6.	38997	100	43.	81029	„	80.	24557	„	117.	37961	„	154.	111607	„
7.	36592	100	44.	63018	„	81.	51508	„	118.	50192	„	155.	53935	„
8.	26442	100	45.	104082	„	82.	46544	„	119.	55579	„	156.	20106	„
9.	62323	100	46.	66312	„	83.	16683	„	120.	68666	„	157.	77362	„
10.	98194	100	47.	104590	„	84.	27739	„	121.	405	„	158.	1581	„
11.	66598	100	48.	22430	„	85.	77810	„	122.	78718	„	159.	111709	„
12.	11921	100	49.	90030	„	86.	10150	„	123.	43040	„	160.	46038	„
13.	105481	100	50.	82051	„	87.	84136	„	124.	11230	„	161.	72299	„
14.	105948	100	51.	82380	„	88.	36196	„	125.	112231	„	162.	78679	„
15.	60404	100	52.	13613	„	89.	73215	„	126.	22274	„	163.	90550	„
16.	29009	50	53.	3681	„	90.	18903	„	127.	8013	„	164.	31871	„
17.	53960	„	54.	21688	„	91.	22315	„	128.	23112	„	165.	60321	„
18.	53519	„	55.	79681	„	92.	2495	„	129.	39931	„	166.	61771	„
19.	42626	„	56.	72692	„	93.	79115	„	130.	23618	„	167.	19958	„
20.	63378	„	57.	72001	„	94.	80151	„	131.	97434	„	168.	74184	„
21.	96728	„	58.	66073	„	95.	52083	„	132.	21588	„	169.	58071	„
22.	96322	„	59.	85613	„	96.	107271	„	133.	1393	„	170.	31456	„
23.	96345	„	60.	76597	„	97.	42081	„	134.	62786	„	171.	65320	„
24.	96448	„	61.	16226	„	98.	86333	„	135.	59892	„	172.	35111	„
25.	77156	„	62.	21856	„	99.	35996	„	136.	1395	„	173.	60281	„
26.	30251	„	63.	103608	„	100.	102535	„	137.	11103	„	174.	65834	„
27.	44900	„	64.	3371	„	101.	11435	„	138.	107211	„	175.	58062	„
28.	80970	„	65.	66191	„	102.	73022	„	139.	72403	„	176.	81970	„
29.	14573	„	66.	39169	„	103.	86803	„	140.	73889	„	177.	8547	„
30.	26971	„	67.	105898	„	104.	59680	„	141.	7701	„	178.	78616	„
31.	108900	„	68.	29848	„	105.	11799	„	142.	60560	„	179.	53375	„
32.	26573	„	69.	82113	„	106.	106707	„	143.	73008	„			
33.	6025	„	70.	106945	„	107.	110668	„	144.	37996	„			
34.	5777	„	71.	81605	„	108.	87240	„	145.	35196	„			
35.	55430	„	72.	109018	„	109.	21137	„	146.	80286	„			
36.	11494	„	73.	38168	„	110.	74354	„	147.	16995	„			
37.	82457	„	74.	108411	„	111.	5006	„	148.	62467	„			

1782

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, che a mente dell'articolo 3 del Regio decreto 20 gennaio 1867, num. 3532, deve esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 27 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della Sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 25 marzo 1882.

1642

AVVISO.

I soci della Società Agricola, eretta in Arezzo, sono invitati all'adunanza generale per la mattina del 6 corrente, alle ore 11, e non avendo luogo in detto dì, per il 9 successivo, per approvare il rendiconto 1881, e per deliberare sulla proposta di scioglimento della Società.

1764 LA DIREZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta 9 marzo 1882, n. 5, per le provviste appresso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI da provvedere	Unità di confronto	QUANTITÀ	PREZZO parziale per base d'asta	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	Riparto dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	15000	9 »	30	500	4500 »	135,000 »	450 »	30	11 90
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	15000	8 50	30	500	4250 »	127,500 »	425 »	30	23 70
3	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	2	500	5500 »	11,000 »	550 »	2	16 40
4	Panno giallo carico da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	2	500	5500 »	11,000 »	550 »	2	16 10
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2500	11 »	5	500	5500 »	27,500 »	550 »	2 3	16 90 17 50
6	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40	»	1000	11 »	2	500	5500 »	11,000 »	550 »	1 1	21 17 22 20
7	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	500	14 »	1	500	7000 »	7,000 »	700 »	1	24 15
8	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	10000	10 50	20	500	5250 »	105,000 »	525 »	20	23 70
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	5000	12 »	10	500	6000 »	60,000 »	600 »	10	18 30
10	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	2	500	5500 »	11,000 »	550 »	1 1	24 » 25 10
11	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90	»	15000	0 80	15	1000	800 »	12,000 »	80 »	15	22 »
12	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	»	6000	0 70	6	1000	700 »	4,200 »	70 »	6	13 57
13	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62	»	100000	0 60	100	1000	600 »	60,000 »	60 »	100	21 57
14	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	30000	1 30	30	1000	1300 »	39,000 »	130 »	30	15 11
15	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	50000	0 85	50	1000	850 »	42,500 »	85 »	50	23 06
16	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	75000	0 70	75	1000	700 »	52,500 »	70 »	75	20 57
17	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	20	1000	800 »	16,000 »	80 »	10	15 60
18	Tela in traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0 72	»	7000	1 25	7	1000	1250 »	8,750 »	125 »	7	22 50
19	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	10000	1 15	10	1000	1150 »	11,500 »	115 »	20	21 07
20	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori d'uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	5000	0 65	5	1000	650 »	3,250 »	65 »	5	10 50
21	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	20	1000	700 »	14,000 »	70 »	20	8 50

Luogo e termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Roma in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo: od altrimenti metà entro centoventi giorni e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

Avvertenza — I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma colla espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni quindici, per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 aprile (tempo medio di Roma) prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio come sopra stabilito per ogni lotto, ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso n. 5 succitato.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Roma, 30 marzo 1882.

1772

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROVIDA.

CITTÀ DI ORISTANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che, essendosi deliberato provvisoriamente l'appalto dell'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della condotta d'acqua dalle sorgenti di *Bau-nou* presso Bonarcado ad Oristano, e per la distribuzione della medesima nella città, giusta il progetto dell'ingegnere Filonardi, per la somma di lire 404,604 77, vi ha tempo sino al mezzodì del giorno 17 aprile del corrente anno per l'offerta, presso il sottoscritto, non inferiore al ventesimo, in riduzione della detta somma.

Tale offerta dev'essere incondizionata ed accompagnata dal certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale si dichiari che il concorrente ha eseguito o diretto lodevolmente opere della stessa natura ed entità, facendo un cenno delle medesime, e dal deposito di lire 30,731 03 in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Tutte le altre condizioni sono quelle stesse riportate nel primo avviso d'asta e quelle contenute nel capitolato d'appalto, visibile sino al detto giorno presso il sottoscritto alle ore d'ufficio.

Tutte le spese occorrenti sono a carico del deliberatario.

Oristano, il 1º aprile 1882.

1800 D'ordine, ecc. — *Il Segretario civico*: M. CHESSA.

ESATTORIA COMUNALE DI ONANO

Avviso di vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto fa noto che alle ore 10 ant. del dì 20 aprile 1882, dinanzi al pretore ed al cancelliere della R. Pretura mandamentale di Acquapendente, avrà luogo la vendita coatta degli immobili infrascritti, posti nel comune di Onano, ed appartenenti ai seguenti contribuenti debitori dell'esattore:

1. Di Bucsquet Oscare fu Temistocle — Un terreno seminativo, contrada Valle Brugnemicchi, est. 29 27, sez. 1ª, ai numeri 1309 sub. 1, 1309 sub. 2 e 1310, dell'estimo di scudi 100 81, valutato al prezzo minimo di lire 496 62, confinanti con Pacelli Domenico fu Trifone, Magnanini Gioacchino e fosso di Brugnemicchi da due lati.

2. Di Arcangeli Annunziata fu Cesare — Un terreno seminativo, vocabolo Selva in Valle-Viti, est. 29 42, sezione 2ª, ai numeri 902, 702 e 696, dell'estimo di scudi 9 15, valutato al prezzo minimo lire 44 64, confinanti coi beni della comunità di Onano, Rotili Mª Domenica fu G. Pietro, Marricchi Anna Maria fu Francesco.

Qualora occorra un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà effetto il 25 aprile 1882, e l'altro il 30 di detto mese ed anno, nel luogo ed ore suindicati.

Li 16 marzo 1882.

1784 Per l'Esattore — *Il Collettore*: P. ROTILI.

Ad istanza del signor Federico Pagani, collettore dell'esattoria consorziale di Segni, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 28 aprile 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 3 ed 8 maggio 1882, avranno luogo nella Regia Pretura di Segni le sottodescritte subaste:

1. A danno di Manciocco Ferdinando fu Francesco. — Fabbricato, Borgo San Pietro, confinanti Fagiolo Giuseppe fu Pietro, Felici Pietro Paolo fu Giovanni, Felici Silvestro fu Luigi, sezione 1ª, particella 296 1|2, reddito lire 9, prezzo lire 67 20.

2. A danno di Roscioli Francesca in Lorenzi. — Fabbricato, via delle Streghe, confinanti Mentuccia Bruno Vincenzo fu Luigi, Sagnori Giuseppe e fratelli fu Bernardo, Roscioli Francesca e fratelli fu Pasquale, sez. 6ª, part. 792 sub. 2, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 60.

3. A danno di Salvi Cesare, Filippo e Vincenzo fu Angelo. — Fabbricato, via Cremona, confinanti Salvi Angelo fu Luigi, Bonelli Pasquale, e Piazzetta del Trivio, sez. 6ª, particella 758 sub. 1, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 40.

4. A danno di Ciotti Elisabetta in Ramacci fu Domenico. — Fabbricato, via Garibaldi, confinanti il Demanio da più parti, sez. 6ª, part. 1072 sub. 2, 1073 sub. 2, reddito lire 10 50, prezzo lire 78 60.

Altro fabbricato, confinanti Caratelli Chiara fu Giuseppe, Valenzi Augusto fu Ferdinando, Fagiolo Margherita fu Antonio, sez. 6ª, part. 1369 sub. 1|2, reddito lire 13 50, prezzo lire 101 40.

Altro fabbricato, confinanti come sopra, sez. 6ª, particella 1074 sub. 2, reddito lire 9, prezzo lire 67 80.

5. A danno di Capobianchi Maria fu Francesco in Colajori. — Fabbricato, via Boccardelli, confinanti Paluzzi Angelo Felice fu Giovanni, Raviglia Francesco fu Bruno, Ramacci Angelo e Francesco fu Gregorio, ed altri, sez. 6ª, part. 930 sub. 2, 931 sub. 2, 932, 1359, reddito lire 22 50, prezzo lire 168 60.

6. A danno di Colacchi Antonia fu Bartolomeo in Vari. — Fabbricato, via Tomassi, confinanti Desanctis fratelli fu Pasquale, Luberti Teresa fu Lorenzo, Boccardelli Giuseppe fu Francesco, sez. 6ª, particella 478 sub. 2, reddito lire 10 50, prezzo lire 78 60.

7. A danno di Jannucci Filomena di Giovanni in Felici. — Fabbricato, via Ciminelli, confinanti Jannucci Bruno e fratelli fu Giovanni, Pacini Costantino e fratelli fu Vincenzo, e strada da più parti, sez. 6ª, part. 596 sub. 2, reddito lire 12, prezzo lire 90.

8. A danno di Fagnani Angelo e fratelli fu Bruno. — Terreno, contrada Belvedere, confinanti Demanio dello Stato, Calenne Salvatore fu Domenico, Fagnani Francesco fu Bruno, sez. 1ª, part. 1576, reddito 26 60, prezzo lire 114

9. A danno di Jonta Emerenziana in Navarra. — Fabbricato, via della Pretura, confinanti Pucello Pietro fu Lorenzo, Mattoccia Ascenza e fratelli fu Bernardo, e via della Pretura, sez. 6ª, particella 145, reddito lire 22 50, prezzo lire 168 60.

10. A danno di Decinti Clementina di Giuseppe. — Fabbricato, via della Torre, confinanti Ferrara Luigi di Domenico, Jacobucci Gaetano di Vincenzo, Pennese Pietro fu Alessandro, sez. 6ª, particella 631 sub. 1|1, reddito lire 11 21, prezzo lire 84 60.

11. A danno di Fagiolo Luigi e fratelli fu Antonio. — Fabbricato, via Dante, confinanti Volpicelli Federico fu Alessandro, Fralleone Salome di Bruno in Caratelli e vicolo, sezione 6ª, particella 218 sub. 2, reddito lire 18, prezzo lire 135.

12. A danno di Jannucci Mariangela fu Filippo in Fagiolo. — Fabbricato, via Piana, confinanti Falasca Rosa fu Pietro, Jacobucci Maria fu Lorenzo, Ceccarelli Luigi fu Giovanni, sezione 6ª, particella 125 sub. 1|1, reddito lire 21, prezzo lire 157 80.

Altro fabbricato, confinanti come sopra, sez. 6ª, particella 1362 sub. 2, reddito lire 6, prezzo lire 45.

Altro fabbricato, confinanti come sopra, sez. 6ª, particella 136 1|2, reddito lire 12, prezzo lire 90.

13. A danno di Ramacci Margherita di Andrea in Ciotti. — Fabbricato, via del Municipio, confinanti Ramacci Barbara di Andrea, Demanio dello Stato, Colajacomo Ulisse e fratelli fu Gaetano, sez. 6ª, particella 1251 sub. 3, reddito lire 9, prezzo lire 67 80.

14. A danno di Jannucci Luigia in Mastrodomenico. — Fabbricato, via Ciminelli, confinanti Carabella Giacomo fu Luigi, Pacini Gioacchino e fratelli fu Bruno, Ramacci Bernardo fu Antonio, sez. 6ª, particella 592, reddito lire 15, prezzo lire 112 80.

15. A danno di Sinibaldi Teresa fu Bruno in Durante. — Fabbricato, Borgo San Pietro, confinanti strada da tre parti, Vari Anna fu Antonio vedova Lorenzi, Appetito Valentino fu Pasquale, sez. 1ª, particella 277 sub. 3, reddito lire 6, prezzo lire 45.

16. A danno di Manni Anna Maria fu Domenico in Renzetti. — Fabbricato, via Boccardelli, confinanti Coletta Luigi fu Angelo Felice, Coletta Gaetano di Vincenzo, e piccolo vicolo, sez. 6ª, particella 916, reddito lire 16 50, prezzo lire 101 40.

17. A danno di Silvagni Elisabetta fu Gaetano in Cherubini. — Fabbricato, via della Torre, confinanti Demanio dello Stato, Gizzi Giacinto di Luigi, Binaco Angelo Maria e Giuseppe fu Gaetano, sez. 6ª, particella 623 sub. 2, reddito lire 12, prezzo lire 90.

18. A danno di Fiore Salome di Vincenzo. — Fabbricato, via delle Vergini, confinanti Luberti Vittoria fu Filippo, Felici Maddalena di Giuseppe, sez. 6ª, particella 878 sub. 1, reddito lire 6, prezzo lire 45.

Altro fabbricato, confinanti Salvitti Lucia fu Stefano, Luberti Vittoria fu Filippo, sez. 6ª, particella 952 sub. 1, reddito lire 9, prezzo lire 67 80.

19. A danno di Jannucci Anna fu Giacomo in Bonelli. — Fabbricato, via Tomassi, confinanti Jannucci Clementina fu Giuseppe, Paolozzi Clementina fu Arcangelo, Paolozzi Paolina fu Arcangelo, sez. 6ª, particella 488 sub. 2, 490 sub. 1, reddito lire 15, prezzo lire 112 80.

20. A danno di Coluzzi Angela in Vari. — Fabbricato, via della Grotta, confinanti Valenzi Augusto fu Ferdinando da due parti e vicolo, sez. 6ª, particella 1083, reddito lire 12, prezzo lire 90.

21. A danno di Fralleone Crocifissa fu Pasquale in Pucello. — Fabbricato, via Rossi, confinanti Coluzzi Pasquale ed Antonio fu Angelo, Marozza Michelina fu Vincenzo da più parti e strada, sez. 6ª, particella 27 sub. 2, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 40.

Altro fabbricato, confinanti come sopra, sez. 6ª, particella 28 sub. 1, reddito lire 11 26, prezzo lire 84 60.

22. A danno di Jannucci Lorenza in Colabucci fu Domenico. — Fabbricato, via della Torre, confinanti Quattrino Filippo e Vincenzo fu Bruno, Decinti Giuseppe fu Benedetto, Amadio Bruno fu Giovanni, sez. 6ª, part. 634 sub. 1, reddito lire 21, prezzo lire 157 80.

23. A danno di Scafane Lorenzo e Vincenzo fu Bruno. — Fabbricato, via Dante, confinanti Bartolomei Rosa fu Angelo Maria, Colajori Angelo fu Vincenzo, e strada, sez. 6ª, part. 206 sub. 1, reddito lire 15, prezzo lire 112 80.

24. A danno di Jacobucci Vincenzo di Urbano. — Fabbricato, via Storta, confinanti Colabucci Giuseppe ed Emilio fu Gaetano, Vellucci Maria di Giuseppe, Pucello Lucia e sorella fu Lorenzo, sez. 6ª, part. 845 sub. 2, reddito lire 9, prezzo lire 67 80.

25. A danno di Fagiolo Vittoria fu Filippo in Testa. — Fabbricato, via Tomassi, confinanti Priori Luigi fu Gaetano, Tummolo Clemente fu Stefano e strada, sez. 6ª, part. 1313, reddito lire 18, prezzo lire 135.

Tutti i sopraddescritti fondi sono situati nel comune di Segni.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, 31 marzo 1882.

1775 *Il Collettore*: FEDERICO PAGANI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di espurgo della principale Savenella dell'Idice e Quaderna, delle altre inferiori dell'Incasso e del Sajarino Nuovo, nonchè delle canalette alle chiaviche emissarie Sajarino e Punta in Reno, e Due Luci nel Sillaro, nei comuni di Medicina, Molinella ed Argenta.

Avviso d'Incanto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 15 aprile corrente, si procederà in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, in base al piano di esecuzione del giorno 10 gennaio p. p., formato dall'ufficio del Genio civile, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 54,310, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di 250 giorni naturali consecutivi, a datare da quello della consegna.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti su carta da bollo e contenenti un ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 1000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che si richiede per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

5. I termini dei fatali per la presentazione dell'offerta di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni 5, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 20 corrente mese, offerta che dovrà essere accompagnata dal certificato di versamento del deposito predetto.

6. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, 1º aprile 1882.

1793 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso per ribasso di ventesimo *sull'appalto per la sistemazione dell'argine a destra del colatore Gandiolo, in territorio di Caselle Landi, dalla chiavica Crosione alla impigliatura d'un argine abbandonato presso la chiavica Seriolo, della lunghezza di metri 2678, il cui prezzo peritale di lire 57,410 fu ridotto in primo deliberamento a lire 47,779 80, per l'offerto ribasso di lire 22 per cento.*

Nell'esperimento d'asta tenuto nel giorno 31 marzo u. s. per l'appalto delle opere qui sopra indicate venne offerto il ribasso di lire 22 per cento, riducendo così il prezzo di lire 57,410 a lire 47,779 80, e perciò si avvisa che il tempo utile per presentare a questa Prefettura le offerte di ribasso, non minori di un ventesimo sul prezzo ridotto, scade alle ore 10 antimeridiane di venerdì 7 andante aprile, e ciò a termini abbreviati.

L'offerta sarà scritta sopra un foglio di carta bollata di lira una, e vi si dovrà unire:

1° Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2° Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato però da un ingegnere e confermato dal prefetto o dal sottoprefetto;

3° Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 2800.

All'atto poi della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari ad un decimo del prezzo di delibera, in moneta metallica o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, non che dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano, 2 aprile 1882.

1780 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

MUNICIPIO DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 20, giovedì, del prossimo entrante mese di aprile, in questo civico palazzo, alle ore dodici meridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà al primo pubblico incanto per l'appalto, durante gli anni dal 1882 al 1884, dei diversi dazi di consumo governativi e comunali indicati nella tabella a stampa del dì primo gennaio ultimo scorso, di già pubblicata.

Non sono comprese nel presente appalto le imposte sulla neve ed il ghiaccio, di cui al numero 12 della citata tabella, come neppure le altre imposte comunali, vetture, domestici e licenze, indicate in fine della tabella medesima ai numeri 1, 2 e 3.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 270,423 77 (duecentosettantamila quattrocentoventitre e centesimi settantasette), somma stabilita in preventivo nel bilancio comunale 1882.

La riscossione dei dazi sarà fatta giusta le tariffe stabilite in colonna nella ripetuta tabella, e nei modi prescritti dalle relative leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni governative in vigore.

Nella segreteria municipale è depositato il relativo capitolato contenente i patti e le condizioni che regolano il presente appalto, ed ostensibile, nelle ore di ufficio, a chiunque ne faccia richiesta.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, a tenore del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno fare nella segreteria il preventivo deposito di lire duemila per le relative spese, salvo liquidazione.

Il tempo utile (fatali) per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, ove questo si verificherà, sarà di giorni 15 a partire dalla data del novello avviso.

Le spese tutte dell'asta, contratto, registrazione e dritti di segreteria, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Chieti, 29 marzo 1882.

Il Sindaco: G. CARUSI.

1742 *Il Segretario municipale*: F. DI GIOVANNI.

2ª PUBBLICAZIONE

a termini dell'articolo 89 *Regolamento* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942.

Con decreto 26 febbraio 1882, n. 70, il Tribunale civile e correzionale di Bergamo ha autorizzato a favore del signor Guglielmo Gavazzeni fu Alessandro, di Bergamo, la traslazione ed il tramutamento dei due certificati di rendita, 5 per cento, emessi a Milano il 17 settembre 1862, col n. 14242|130842, l'uno di lire 920, e col n. 14243|130843, l'altro di lire 490, intestati alle reverende Monache Domenicane nel Monastero di Santa Maria Matris Domini in Bergamo.

1489 Dott. CARLO VITALI not°.

AVVISO.

Giovanni Battista Sambucini fu Michele, qui sottoscritto, nativo di Serrone, ed ivi domiciliato, come esecutore testamentario della fu Graziosi Orsola, vedova Caponi, diffida chiunque volesse acquistare, accettare cauzione e ipoteche su i beni, in qualunque luogo posti ed esistenti, già appartenenti al fu D. Giovanni Antonio Caponi fu Domenico, di Serrone, per aver esso Sambucini diritto in parte su detta eredità, come da giudizio già iniziato innanzi l'ecc.mo Tribunale civile di Roma.

Serrone, 27 marzo 1882.

1769 G. B. SAMBUCINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'annullamento avvenuto per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del primo esperimento d'asta, tenutosi addì 9 di questo mese, si addiverrà alle ore 11 ant. di lunedì 17 aprile prossimo, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, e coll'assistenza del signor ingegnere capo del Genio civile, ad un nuovo primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori per lo scavo del fondo del Canale 1° Diversivo d'Ombrone, dal ponte Tura al ponte Nuovo, per la lunghezza di metri 8955, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 48,810.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 20 settembre 1881, visibili nella segreteria della Prefettura, durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima, presentare:

1. I certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale a stampa;

2. Il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito interinale di lire 2500, richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di un decimo del prezzo di delibera, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in danaro od in biglietti di Banca, accettati come danaro nelle Casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà opportunamente pubblicato.

Grosseto, 28 marzo 1882.

1779 *Il Segretario delegato*: DEL-MAZZA.

AVVISO PER AFFITTAMENTO DI STABILI.

Autorizzata dalla Deputazione provinciale con deliberazione 23 febbraio ultimo, l'Amministrazione dell'Opera pia denominata Collegio Curioni, eretta in Romagnano-Sesia, ad addivenire all'affitto per anni dodici, che avranno principio coll'undici novembre del corrente anno, dei seguenti stabili, divisi in tre lotti,

Previene gli aspiranti:

1. Che alle ore 8 ant. del giorno di sabato 22 entrante aprile avrà luogo nella sala del Collegio l'incanto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per cadun lotto;

2. Che a concorrere all'asta sarà ammesso chi avrà depositata una somma eguale al terzo del prezzo attribuito per l'apertura dell'incanto;

3. Che le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venti per cadun lotto;

4. Che fra venti giorni dal primo incanto sarà ammesso l'aumento del ventesimo sul prezzo stato deliberato, e l'incanto che ne seguirà sarà definitivo;

5. Che le spese degli atti d'affitto, loro registrazione e copie saranno tutte a carico dei deliberatari in proporzione del prezzo deliberato, e quelle della consegna a carico dell'Opera pia;

6. Che finalmente i deliberatari dovranno osservare le condizioni tutte contenute nel capitolato 30 dicembre 1881, ostensibile presso l'Amministrazione.

Descrizione dei lotti da affittarsi.

Lotto I. — Quale comprende pertiche 103, 6, pari ad are 674, 15, 89 di stabili coltivati a vigne — Pertiche 42, tavole 5, pari ad are 276, 26, 08 di prati — Pertiche 38, tavole 17, pari ad are 253, 25, 27 di aratorii — Pertiche 146, tavole 17, pari ad are 1025, 68, 38 di gerbidi boscati, al quale lotto venne attribuito il fitto annuo di lire 3400.

Lotto II. — Di pertiche 103, tavole 11, 8, pari ad are 677, 35, 46 di vigna — Di pertiche 37, tavole 1, pari ad are 242, 44, 41 di prati — Di pertiche 34, tavole 11, pari ad are 225, 53, 51 di aratorii — Di pertiche 138, tavole 19, pari ad are 908, 41, 57 di gerbidi boscati, al quale lotto venne attribuito il fitto annuo di lire 3000.

Lotto III. — Di pertiche 84, tavole 9, pari ad are 565, 27, 93 di vigne — Di pertiche 38, tavole 8, pari ad are 250, 89, 82 di prati — Di pertiche 24, tavole 9, pari ad are 359, 53, 94 di aratorii — Di pertiche 146, tavole 13, pari ad are 965, 42, 23 di gerbidi boscati, al quale lotto per l'apertura dell'incanto venne attribuito il fitto di lire 2600.

Per norma degli aspiranti si avverte che a ciascun lotto vennero assegnati ampii locali per alloggio, magazzini, stalle, fienili e cantine con entrostanti vasi vinarii sufficienti a ritirare i presunti raccolti.

Romagnano-Sesia, li 28 marzo 1882.

1771 AVV. GIUSEPPE COMETTI notaio delegato.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori per la ricostruzione del muro di sostegno presso San Cosimato nella strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (tronco II).

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 15 del corrente mese, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 17 05 per ogni cento lire sul prezzo di lire 17,176 86 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 14,248 21.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 15 del prossimo mese di aprile.

Le offerte, scritte in carta da bollo da lira 1, dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 31 marzo 1882.

1751 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

PROVINCIA DI ROMA

SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

Avviso di definitivo incanto.

Durante il termine stabilito essendo stata presentata un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di seguito del deliberamento dello

Appalto del trasporto della corrispondenza e dei pacchi postali tra l'ufficio delle poste di Piperno e la stazione ferroviaria di Frosinone, dal 1° maggio 1882 al 30 giugno 1884,

resta stabilito il giorno di martedì 18 del prossimo mese di aprile, alle ore 10 ant., pel nuovo definitivo incanto, in base alla somma di lire 1318 38 annue, così ridotta per l'accennata miglioria del ventesimo.

L'incanto avrà luogo, mediante estinzione di candela, nella residenza della Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, o di chi per esso, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, e le offerte di ulteriore ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo come sopra ridotto.

Sono confermate pel resto le avvertenze contenute nei precedenti avvisi 26 febbraio decorso e 15 cadente mese.

Frosinone, 30 marzo 1882.

1801 *Il Segretario della Sottoprefettura*: G. COLEINE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che, stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, nel giorno 24 aprile prossimo, all'ora una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI da provvedere	UNITÀ di confronto	QUANTITÀ	PREZZO parziale per base d'asta	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
1	Velluto in seta nera, alto metri 0 49	Metri	500	16 50	1	500	8250 »	8,250 »	825 »
2	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	150000	1 10	150	1000	1100 »	165,000 »	110 »

Luogo e termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Roma in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

Avvertenza — I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma colla espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Firenze, Napoli e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito nelle schede suggellate del Ministero della Guerra, e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito come sopra stabilito, per cauzione, nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle città nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni. Saranno pure a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Roma, il 30 marzo 1882.

Per detta Direzione
1773 *Il Capitano Commissario*: ROVIDA

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Piacenza (7ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista dei 700 quintali di

Grano nazionale

occorrente al Panificio militare di Parma, di cui nell'avviso d'asta del 22 marzo 1882, n. 12, è stata in incanto d'oggi deliberata al prezzo di

Lire 29 33 per ogni quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, cssia i fatali, per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 6 aprile 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 250 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 1° aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: C. MONDINO.

1794

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA PER MIGLIORIA
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 11 marzo prossimo passato, per lo

Arginamento della riva sinistra del torrente Bisagno e costruzione di ponte sul Foreggiano a Marassi, nel tratto compreso fra il ponte Monticelli e la località delle Olivette, per la somma di lire 109,620,

venne ieri deliberato per la somma di lire 90,436 50, così ridotta a seguito del ribasso di lire 17 50 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 18 aprile corrente.

Genova, 1° aprile 1882.

Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

1788

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA (N. 17).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 24 del prossimo venturo mese di aprile, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	3500	9 »	31,500 »	7	500	4500 »	450 »
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	3500	8 50	29,750 »	7		4250 »	425 »
3	Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	500	16 50	8,250 »	1		8250 »	825 »
4	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	300000	1 10	330,000 »	300	1000	1100 »	110 »

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, sempre che l'avviso d'approvazione del contratto per parte del Ministero della Guerra venga dato all'assuntore della provvista prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti il deliberatario sarà obbligato di effettuare le consegne per metà entro giorni 120, e per l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I deliberatari avranno facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione però che il pagamento non verrebbe loro effettuato prima di gennaio 1883.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino, Firenze e Roma.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiormente inferiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di questo ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Napoli, 30 marzo 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1760

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, il quale per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio nel noto di lui ufficio in via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele, usciere del lodato Tribunale, notifico alla signora Lanthier Giovanna Maria, dimorante in Magliand (Savoja), l'atto ingiuntivo n. 3067, art. 13 del libro debitori, cartolaro parte 1ª del 1881, reso esecutorio il 24 del mese di marzo testè decorso, col quale si ordina alla nominata signora di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 44 88, per tassa sulla successione di Lanthier Susanna fu Maurizio, domiciliato in Magliand, morta l'11 gennaio 1866.

Roma, 1° aprile 1882.

1756 L'usciere GARBARINO MICHELE.

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, il quale, per gli effetti del presente atto, elegge il suo domicilio nel noto di lui ufficio, sito in via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele, usciere dell'intestato R. Tribunale, notifico alla signora Oddor Regina, vedova di Marco Dosistre Milion di Megère, l'atto ingiuntivo n. 3068, art. 14 del libro debitori, cartolaro parte 1ª del 1881, col quale si ordina alla medesima di pagare, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 255 per tassa sulla successione di Oddor Francesco Eugenio fu Francesco Maria, dimorante a Contramines e morto a Megère nel 1867.

Roma, 1° aprile 1882.

1757 L'usciere GARBARINO MICHELE.

Svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Estratto di domanda presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Benevento, ai termini dell'art. 38 della legge sul Notariato del 25 luglio 1875.

La Amministrazione demaniale, a mezzo del sottoscritto procuratore, espone che deve procedere allo svincolo e vendita a carico del notaio Pietro Pirone, del comune di Apollosa, di una rendita di lire 85, iscritta come cauzione notarile sul Debito Pubblico al 28 febbraio 1863, col n. 252365, con annotazione di ipoteca in margine di essa iscrizione a richiesta del Demanio, e ciò per rivalersi di un credito di lire 1004 31 per penalità incorse a causa di varie contravvenzioni commesse nell'esercizio delle funzioni di notaio, e spese giudiziali.

Siccome ora detto notaio trovasi detenuto in carcere per falsità, e l'Amministrazione non può istituire giudizio per la soddisfazione del suo credito, così si fa a chiedere lo svincolo della succennata cauzione, affinchè possa in seguito il Tribunale ordinare la espropriazione e vendita della rendita sino alla concorrenza del suo credito, nei modi indicati dalle leggi sul Debito Pubblico.

Benevento, 28 febbraio 1882.

Il procuratore erariale delegato

1543 ENRICO ISERNIA.

AVVISO

per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Sibone Pietro Domenico fu Giovanni e fu Maddalena Gualco, nato a Loano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Finalborgo, in data 7 marzo 1882,

Il Tribunale suddetto, con suo decreto del 23 marzo 1882, ordinava fossero assunte informazioni sull'allegata assenza dai Regi Stati di Leonardo Sibone fu Giovanni e fu Maddalena Gualco, già residente in Loano.

Finalborgo, 24 marzo 1882.

1738 Dott. CANEVARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1, situata nel comune di Castrofilippo, assegnata per le leve al magazzino di Canicattì, e del presunto reddito lordo di lire 300.

N. 1, situata nel comune di Camastra, e del presunto reddito di lire 350.

N.i 6 e 7, situate nel comune di Palma Montechiaro, del presunto reddito lordo di lire 300 l'una, assegnate per le leve al magazzino di Licata.

N. 2, situata nel comune di Cattolica Eraclea, del presunto reddito lordo di lire 400.

N.i 1 e 2, situate nel comune di Raffadali, del presunto reddito lordo di lire 400 l'una, assegnate per le leve al magazzino di Aragona.

N. 1, situata nel comune di Calamonaci, assegnata per le le leve al magazzino di Sciacca, del presunto reddito lordo di lire 400.

N. 2, situata nel comune di Bivona, del presunto reddito lordo di lire 500, e N. 1, situata nel comune di Luca Sicula, del presunto reddito lordo di lire 400 assegnate per leve al magazzino di Bivona.

N. 2, situata nel comune di Cammarata, del presunto reddito lordo di lire 250, assegnata per le leve al magazzino di Casteltermini.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Girgenti, li 27 marzo 1882.

1744 *L'Intendente*: BONFORTI.

UFFICIO DEL REGISTRO DI ALATRI

L'incanto tenutosi il 27 marzo 1882 nell'ufficio di Alatri per l'affitto di tutti i fondi si rustici che urbani, provenienti dal capitolo di Santa Maria Maggiore in Alatri, in base al prezzo di lire settemilaquattrocentosettanta, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si fa noto che nell'ufficio predetto, ed alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 aprile 1882, sarà tenuto un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per l'affitto anzidetto, sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta in data 23 febbraio 1882, che qui si trascrivono, con avvertenza che l'affitto sarà aggiudicato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10, e sarà proceduto a deliberamento quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'affitto è visibile nel detto ufficio, dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Alatri, addì 27 marzo 1882.

1767 *Il Ricevitore*: GALLIGARI.

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato pronunziò il 2 marzo 1882, sull'istanza di Anna Crubellati, vedova Vitali, domiciliata in Casale, tanto in proprio che come legale amministratrice delle minori sue figlie Placida-Emilia e Rosa-Giovannina sorelle Vitali fu Giuseppe, decreto del seguente tenore:

Dichiara che gli eredi della mincrenne Maria Carolina Vitali fu Giuseppe sono la madre Anna Crubellati per un terzo, e per gli altri due terzi le sorelle Placida-Emilia e Rosa-Giovannina (Art. 740 Codice civile).

Autorizza conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 669339 dell'annua rendita di lire centoventicinque (Consolidato 5 per cento, legge 10 luglio 1861), inscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Vitali Placida-Emilia, Rosa-Giovannina e Maria-Carolina fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Crubellati Anna fu Giovanni, domiciliate in Casale Monferrato (Alessandria), in altro equivalente certificato al portatore, tanto per la quota spettante alla defunta, quanto per il rimanente.

Tanto si notifica per gli effetti di legge.

Casale, 6 marzo 1882.

1319 GIORDANO proc.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che, con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria, la signora Felice Agostini fu Antonio, di anni 50, vedova del fu Francesco Bosermann, e tanto in nome proprio e nel suo interesse, quanto in quello dei di lei figli minori Vittorio, Rosa, Giovanni, Umberto e Margherita, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario e della legge l'intestata eredità del rispettivo marito e padre comune Francesco Bosermann, deceduto in questa città il 16 dicembre 1881, nella casa di sua ultima abitazione, via Cimarra, n. 47, piano 1°.

Roma, 29 marzo 1882.

1754 Il cancelliere GRANELLI.

AVVISO. 1493

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notifica d'avere prodotto addì 3 gennaio p. p. al R. Tribunale civile e correzionale di Treviso ricorso, accolto con decreto 9 mese stesso, per svincolo parziale di cauzione da lui quale notaio prima in Treviso, poi in Montebelluna, prestata, come dal certificato nominativo 23 settembre 1874, n. 557842, in lire 205 di rendita, la quale deve ridursi a sole lire 100 prescritte per l'esercizio attuale in Cornuda.

CARLO dott. SARTORELLI not., residente in Cornuda (provincia di Treviso).

(2ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita giudiziale

di beni immobili.

Nell'udienza del 4 maggio prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, ad istanza del signor avvocato Carlo Santucci, ed a carico dell'eredità giacente del fu Giovanni Battista De Raxis, si procederà al terzo incanto dei seguenti beni per il prezzo qui appresso indicato, quali beni sono posti tutti nel comune e territorio di Velletri:

1. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato, in contrada Piazza di Mario, sezione 2ª, numeri 232, 233, prezzo lire 479 52.
2. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato, in detta contrada, sez. 2ª, nn. 138, 139, 140. Lire 1417 84.
3. Diretto dominio di terreno vignato, seminativo e cannetato, in detta contrada, sez. 2ª, numeri 234, 235, 1174. Lire 776 88.
4. Casa al vicolo del Vantaggio, civico n. 9, sez. 12ª, numero 237 sub. 2. Lire 316 80.
5. Casa al vicolo S. Valle, n. 7, sezione 12ª, n. 748 sub. 2. Lire 283 64.
6. Casa al vicolo del Montone, n. 26, confinanti la strada, Monastero di Santa Teresa ed altro caseggiato De Raxis, composta di un terreno e due piani superiori. Lire 584 26.
7. Casa in via San Giuseppe, n. 11, sez. 12ª, n. 743. Lire 688 87.
8. Casamento al vicolo San Valle, numeri 18, 19, 20, e via San Giuseppe, nn. 14, 15, 16, 17, 18, sez. 12ª, nn. 740, 741, 742. Lire 10,752 90.

Per estratto conforme al bando originale,

Velletri, 20 marzo 1882.

1753 E. BARATTI proc.

AVVISO. 1550

(2ª *pubblicazione*)

Alli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale di Castrovillari.

Maria, Caterina e Gaetano Algaria del fu Saverio, da Cassano al Jonio, ed eredi dello stesso, dimandano alle SS. LL. lo svincolo della cauzione tanto in capitale che per gl'interessi, che in qualità di notaio il defunto genitore dava, come da polizza della Cassa di Depositi e Prestiti, n. 1324 d'ordine, n. 1349 giornale di cassa.

Castrovillari, li 17 marzo 1882.

Firmato: Avv. Pietro Laghi procuratore.

N. 2347 reg. gen. cron. In cancelleria a 17 marzo 1882, n. 2312 quitanza, per centesimi venti. — Firmato: Donadio.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato signor Pietro Laghi nell'interesse dei signori Algaria.

Castrovillari, li 17 marzo 1882.

Il cancelliere: MICHELE DONADIO.

R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta del sig. ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, il quale per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio nel noto di lui ufficio in via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico alla signora Zanon Teresa, maritata Moresco, domiciliata e residente in Rovereto nel Trentino, l'atto ingiuntivo n. 2696, art. 9 del libro debitori, cartolaro parte 1ª del 1881, col quale si ordina alla medesima di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di 15 giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 1266 84, per tassa e penalità sulla successione legittima di Delvitt Macegnoni Maria, domiciliata in Rovereto, ivi morta il 29 marzo 1878.

Roma, 1° aprile 1882.

1755 L'usciere GARBARINO MICHELE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di secondo incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 aprile prossimo venturo si procederà in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi l'illustrissimo signor reggente la Prefettura medesima, o chi per esso, all'esperimento di secondo pubblico incanto, col metodo delle schede segrete, per lo

Appalto dei lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tratto della strada nazionale n. 35, detta di Matera, compreso fra il Toppo di Laviano e l'innesto con la rettifica, della lunghezza di metri 35390 50, pel periodo di anni tre, a decorrere dal 1° aprile 1882 al 31 marzo 1885, e per l'annuo corrispettivo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 13,512 99.

L'appalto sarà deliberato quand'anche non si abbia che una sola offerta in ribasso del prezzo a base d'incanto sovra indicato, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 700 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, avvertendosi che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo.

Detti concorrenti dovranno altresì corredare le loro offerte dei certificati di moralità e d'idoneità, a senso dell'art. 2 del capitolato generale.

Le offerte in ribasso saranno scritte su carta bollata di una lira, e presentate all'incanto in pieghi suggellati, opportunamente sottoscritte.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persona da nominare.

L'impresa resta vincolata al relativo progetto delli 3 settembre 1881, ed ai capitolati d'appalto generale e speciale dell'istessa data, visibili in quest'ufficio di Prefettura dove sono depositati.

La cauzione definitiva, equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta, sarà data dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La stipulazione del contratto avrà luogo fra 10 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'appaltatore dovrà presentare prima della stipulazione dell'atto un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale, il quale dovrà intervenire nel contratto ed eleggere il domicilio legale come l'appaltatore, ai termini dell'art. 9 del capitolato stesso.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, li 31 marzo 1882.

Per detta Regia Prefettura
Per il Segretario delegato: MATTEO FORTE.

1790

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di seconda Asta stante la parziale deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 24 del mese di aprile anno corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Velluto in seta nera, alto metri 0 49	Metri	500	16 50	8,250 »	1	500	8250 »	825 »
2	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74. .	»	250000	1 10	275,000 »	250	1000	1100 »	110 »

Osservazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, num. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso d'approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di stoffe.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per queste provviste e andati deserti.

Firenze, 30 marzo 1882.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

1787

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Marzo 1882.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale		Totale
Cassa e riserva				L. 95,826,324 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 61,853,082 86		
	id. – id. maggiore di 3 mesi	„ 457,825 70		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 115,118 02	„	62,425,026 58
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 39,515,522 98
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 39,195,924 87		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		39,988,775 71
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 719,759 25		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 73,091 59		
Crediti				„ 28,718,778 20
Sofferenze				„ 5,074,827 72
Depositi				„ 102,752,763 90
Partite varie				„ 24,920,661 75
	Totale			L. 399,223,680 64
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 670,858 30
	Totale generale			L. 399,894,539 94

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 „
Massa di rispetto	„ 2,631,242 86
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 135,655,725 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 67,529,839 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,987,490 29
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 102,752,763 90
Partite varie	„ 20,854,672 67
Totale	L. 398,161,734 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,732,805 79
Totale generale	L. 399,894,539 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,014,010 60
Bronzo	„ 4,852 70
Biglietti consorziali	„ 70,090,811 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,716,650 „
Totale	L. 95,826,324 80

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1|2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	488,914	L. 24,445,700 „
da L. 100	542,260	„ 54,226,000 „
da L. 200	45,829	„ 9,165,800 „
da L. 500	50,995	„ 25,497,500 „
da L. 1000	21,847	„ 21,847,000 „
Totale		L. 135,182,000 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		N.	L.
Da cent.	0,50	N. 266,268	L. 133,134 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 728	„ 1,456 „
„	5	„ 24,643	„ 123,215 „
„	10	„ 3,038	„ 30,480 „
„	20	„ 4,702	„ 94,040 „
„	250	„ 366	„ 91,500 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ „
Totale			L. 135,655,725 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione L. 135,655,725 „ è di uno a 2 78

Il rapporto fra la riserva L. 90,109,674 80 e la circolazione L. 135,655,725 „ e gli altri debiti a vista „ 67,529,839 43 — L. 203,185,564 43 è di uno a 2 25

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,425,957 07.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1715

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno di venerdì 5 maggio 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Bacchetti Giuseppe conte Righetti, domiciliato in Anagni, rappresentato dal procuratore signor Giovanni Antonio Gizzi, in danno di Del Vatto Giuseppe, domiciliato in Anagni.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Anagni.

1. Casa in via Piscina, o vicolo delle Anime Sante, di cinque vani, del reddito imponibile di lire 45 50, mappa n. 102 sub. 1, sezione Città, gravata dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 5 63.

2. Utile dominio del terreno vitato e canneto, in contrada Monte Marino, responsivo di un quarto a Zegretti Giovanni, di tavole 23 97, mappa sez. 11ª, nn. 1077 al 1080, gravato dell'annuo tributo di lire 5 50.

3. Utile dominio del terreno seminativo, vitato, in contrada Prato dell'Olmo, di tavole 9 42, mappa sez. 7ª, nn. 50, 51, 58, gravato del tributo annuo di lire 7 49.

4. Utile dominio del terreno alberato, vitato, in contrada Casale, di tavole 12 60, mappa sez. 8ª, nn. 570 e 584, di diretto dominio di Capo Domenico e fratelli, coi quali si dividono i prodotti tanto del suolo che del soprassuolo al quarto, gravato del tributo annuo di lire 8 94.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in quattro lotti, quanti sono i fondi, e gli incanti saranno aperti sul prezzo che offre il creditore istante signor Bacchetti, e cioè:

Lire 337 80 pel primo lotto;
Lire 166 80 pel secondo lotto;
Lire 224 70 pel terzo lotto;
Lire 268 20 pel quarto lotto.

Frosinone, 16 marzo 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 22 marzo 1882.

1785 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

Con scrittura privata del giorno 16 gennaio 1882, registrata a Roma il 4 febbraio 1882, reg. 137, num. 2312, atti privati, con lire 42, fu stabilita la società con sede in Roma, Circo Agonale, n. 22, fra il sig. Augusto Bigot e Francesco Tofanelli, sotto la ragione sociale A. Bigot e Tofanelli.

La società ha per oggetto di sviluppare l'industria di spedizioni per le ferrovie e rami affini, non che rappresentanze commerciali ed affari in commissioni. L'amministrazione della azienda e la cassa sociale verrà tenuta dal signor Tofanelli; la parte attiva commerciale resta affidata al sig. Bigot. La firma sociale è conferita ad ambidue i soci, come pure la direzione degli affari, e resterà responsabile dei risultati quello dei due che avrà proceduto ad una operazione senza il consenso dell'altro. Per quota sociale il signor A. Bigot ha immesso tutti i mobili ed attrezzi esistenti nel suo negozio, sito in Roma, Circo Agonale, 22, inventariati per lire 836, non che oggetti di cancelleria, libri e avviamento completo dell'industria, spedizioni, commissioni e rappresentanze, con tutta la relativa clientela. Il signor Francesco Tofanelli ha versato in conto sociale ed in contante la somma di lire cinquemila, con riserba di ambidue di aumentare il fondo sociale. La società ha principio col 1° aprile 1882, ed avrà la durata di cinque anni, salvo proroga da consentirsi. Il bilancio sarà compilato ogni semestre.

Roma, 1° aprile 1882.

1768 A. BIGOT e TOFANELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.